

GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

Stante la repentina evoluzione degli eventi, alcune informazioni presenti su "Genova Medica" potrebbero essere già superate al momento della ricezione del corrente numero.

Vi invitiamo a consultare il sito dell'Ordine www.omcego.org costantemente aggiornato

3 MARZO 2020



ATTENZIONE!
ANNULLATA L'ASSEMBLEA
ORDINARIA ANNUALE
DEL 31 MARZO

Scaduto il termine per il pagamento della **quota d'iscrizione all'Albo 2020**.
Le modalità di pagamento a **pag.5**



EDITORIALE

» SSN a rischio collasso: un pericolo evitabile

I CORSI DELL'ORDINE

- » Deep web, dark web, anonimizzazione e peer-to-peer
- » Maestri ed Eccellenze della Medicina genovese

NOTE DI DIRITTO SANITARIO

- » Responsabilità penale del medico in caso di ritardata guarigione del paziente

IN PRIMO PIANO

- » Procedura semplificata d'iscrizione all'Albo dei medici con laurea abilitante

MEDICINA E FISCO

- » Agenzia delle Entrate: ecco le nuove scadenze 2020

DALLA FEDERAZIONE

- » Contratti di Formazione Medica Specialistica
- » Norme in materia di disposizione del proprio corpo e dei tessuti post mortem

LE COMMISSIONI DELL'ORDINE

- » I rapporti, non sempre facili, tra colleghi

MEDICINA E PREVIDENZA

- » Le misure ENPAM per i medici affetti da Covid-19 o in quarantena

- » ENPAM, indennità di maternità: importo 2020

MEDICINA E CULTURA

- » Angelo Guarneri: "Lo sguardo del funambolo"

Scìa me dighe...

...VOCI DAL MONDO
DELLA SANITÀ Intervista a
Sandro M. Viglino



Medico Chirurgo - Professore a contratto presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia Specialista in Ginecologia e Ostetricia

NOTIZIE DALLA C.A.O.

R.C.PROFESSIONALE PER COLPA GRAVE DEI MEDICI E PERSONALE SANITARIO DIPENDENTI DI AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE

INTER.ASS, sempre in cerca di soluzioni più convenienti per il settore medico-sanitario, è lieta di offrirvi una nuova polizza con i Lloyd's a copertura della R.C. Professionale per Colpa Grave per tutti i dipendenti del SSN, naturalmente adeguata alla Legge Gelli n.24/2017, le cui garanzie comprendono:

- Tacito Rinnovo
 - Retroattività 10 anni (possibilità di ridurla o di aumentarla sino a ILLIMITATA)
 - Postuma 10 anni
 - Compresa attività intramoenia
 - Compresi interventi di primo soccorso per motivi deontologici
 - Nessuno scoperto o franchigia
- I massimali proposti possono essere modificati in base alle esigenze



Tariffe agevolate per gli iscritti all'OMCeOGE

Attività	Massimale 3 volte il Reddito annuale Lordo (come previsto dalla Legge Gelli)	Massimale 2.500.000
Dirigente Medico	240,00	376,00
Medici Convenzionati e Contrattisti	189,00	296,00
Medici Specialisti in formazione	163,00	256,00
Direttore Sanitario - amministrativo	92,00	144,00
Dirigenti Infermieristici	46,00	72,00
Personale Sanitario non Medico	36,00	56,00
Personale non Sanitario	26,00	40,00

R.C. PROFESSIONALE PER MEDICI LIBERI PROFESSIONISTI PER OGNI ATTIVITÀ SPECIALISTICA

Polizza Cyber Risk

Per informazioni: dal lunedì al venerdì dalle h.10 alle h.17 ai seguenti recapiti
Ettore Martinelli (account manager) Tel. 010 5723607 - e.martinelli@interassitaly.com
Donatella De Lucchi (account) Tel. 010 5723638 - d.delucchi@interassitaly.com

TITOLI CONSEGUITI

1

E' obbligatorio comunicare all'Ordine i titoli conseguiti utili al fine della compilazione e tenuta degli Albi. La comunicazione deve essere fatta attraverso l'autocertificazione utilizzando il **modulo scaricabile da: www.omceoge.org**

INDIRIZZO MAIL

2

Non tutti ci hanno ancora inviato l'indirizzo e-mail. Vi invitiamo a fornircelo per completare il nostro archivio informatico e permetterci di contattarvi con maggiore tempestività. Se non l'hai già fatto inviaci una e-mail a: **protocollo@omceoge.org**

CANCELLAZIONE ALBO

3

In caso di cancellazione dall'Albo è necessario restituire la tessera ordinistica e (se in possesso) il contrassegno auto e/o quello della visita domiciliare urgente.

CAMBIO DI RESIDENZA

4

In base all'art. 64 del Codice Deontologico, è obbligatorio comunicare all'Ordine il cambio di residenza. La comunicazione deve essere fatta attraverso l'autocertificazione utilizzando il **modulo scaricabile da: www.omceoge.org** allegando fotocopia di un documento di identità.

NEWSLETTER

Per ricevere la newsletter dell'Ordine vai sul sito **www.omceoge.org** e inserisci i tuoi dati.

Continuate a visitarci su
www.omceoge.org

COME CONTATTARCI

protocollo@omceoge.org - tel. 010/58 78 46 e fax 010/59 35 58

ORARIO AL PUBBLICO dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30

Sito web: www.omceoge.org

Facebook: Genova Medica

Facebook: Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova

Genova Medica

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri

Direttore responsabile

Enrico Bartolini

Direttori editoriali

Alessandro Bonsignore

Massimo Gaggero

Coordinatrice di redazione

Marina E. Botto

Comitato di redazione

Cristiano Alicino

Giuseppe Bonifacino

Valeria Messina

Federico Pinacci

Monica Puttini

Segreteria di redazione

Vincenzo Belluscio

Diana Mustata

stampa@omceoge.org

CONSIGLIO DIRETTIVO

Enrico Bartolini **Presidente**

Alessandro Bonsignore **Vice Presidente**

Federico Pinacci **Segretario**

Monica Puttini **Tesoriere**

Consiglieri

Cristiano Alicino

Giuseppe Bonifacino

Luigi Carlo Bottaro

Paolo Cremonesi

Alberto De Micheli

Luigi Ferrannini

Ilaria Ferrari

Thea Giacomini

Valeria Messina

Giovanni Semprini

Giovanni Battista Traverso

Massimo Gaggero (*Albo Odontoiatri*)

Giuseppe Modugno (*Albo Odontoiatri*)

COMMISSIONE

ALBO ODONTOIATRI

Massimo Gaggero **Presidente**

Giuseppe Modugno **Segretario**

Stefano Benedicenti

Maria Susie Cella

Giorgio Inglese Ganora

COLLEGIO

DEI REVISORI DEI CONTI

Uberto Poggio **Presidente**

Federico Giusto

Carlotta Pennacchietti

Elisa Balletto (*Suppl.*)

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI DEGLI ODONTOIATRI

DELLA PROVINCIA DI GENOVA

P.zza della Vittoria 12/4

16121 Genova

Tel. 010.58.78.46 - Fax 59.35.58

protocollo@omceoge.org

PEC ordinemedici@pec.omceoge.eu

www.omceoge.org

**La Redazione si riserva
di pubblicare in modo parziale
o integrale il materiale ricevuto
secondo gli spazi disponibili
e le necessità di impaginazione.**

3

MARZO
2020

SOMMARIO



EDITORIALE

4 SSN a rischio collasso: un pericolo evitabile *di A. Bonsignore*

VITA DELL'ORDINE

5 Comunicazioni del Consiglio

I CORSI DELL'ORDINE

6 Deep web, dark web, anonimizzazione e peer-to-peer

7 Maestri ed Eccellenze della Medicina genovese

NOTE DI DIRITTO SANITARIO

8 Responsabilità penale del medico in caso di ritardata

guarigione del paziente *di A. Lanata*

IN PRIMO PIANO

11 **Scià me digghe...** Voci dal mondo della Sanità:
intervista a S. M. Viglino *"Natalità in Liguria: continua
il trend negativo"*

14 Procedura semplificata d'iscrizione all'Albo
dei medici con laurea abilitante

MEDICINA E FISCO

15 Agenzia delle Entrate: ecco le nuove scadenze fiscali 2020

DALLA FEDERAZIONE

16 Contratti di Formazione Medica Specialistica

17 Norme in materia di disposizione del proprio corpo e dei tessuti
post mortem

LE COMMISSIONI DELL'ORDINE

18 I rapporti, non sempre facili, tra colleghi *di F. Pinacci*

MEDICINA E PREVIDENZA

19 Le misure ENPAM per i medici affetti da Covid-19 o in quarantena

20 ENPAM, indennità di maternità: importo 2020

CORSI E CONVEGNI

RECENSIONI

MEDICINA E CULTURA

24 Angelo Guarneri: "Lo sguardo del funambolo" *di S. Fiorato*

24 Concorso sulla Medicina e Farmacologia di Genere

MEDICINA IN BREVE

25 On line la nuova area riservata ENPAM

26 NOTIZIE DALLA CAO

Periodico mensile - Anno 28 n.3 marzo 2020 Tiratura 7.100 copie + 2.330 invii telematici.
Autorizz. n.15 del 26/04/1993 del Trib. di Genova. Sped. in abb. postale - Gruppo IV 45%.
Pubblicità e progetto grafico: Silvia Folco tel. 010 582905 silviafolco@libero.it
Stampa: Ditta Giuseppe Lang - Arti Grafiche S.r.l. Via Romairone, 66/N 16163 Genova.
Stampato nel mese di marzo 2020. In copertina: Il porto di Genova.



Alessandro Bonsignore
Presidente F.F. OMCEGE
Presidente FROMCeO Liguria

SSN a rischio collasso: un pericolo evitabile

Siamo in chiara difficoltà, sia come Medici che come Cittadini. Una gestione dissennata della Sanità, a livello centrale, perdurata nel tempo, ha portato a continui tagli che si sono poi tradotti in chiusure di interi Ospedali e nella riduzione di migliaia di posti letto (e quanto sarebbero utili oggi!).

A ciò si aggiungono la cronica incapacità di calcolare il fabbisogno di specialisti ed i postumi permanenti della cosiddetta “Legge Bindi”, con un antagonismo pubblico-privato che solo in alcune realtà è stato - seppur parzialmente - superato e con retribuzioni del SSN indietro di circa 20 anni oltre che risibili se confrontate con la maggioranza dell'Europa occidentale.

Per non parlare delle campagne di stampa che hanno sempre screditato la figura del Medico, come fosse il responsabile ultimo di ogni male, tra cui - ovviamente - i decessi o, comunque, del mancato conseguimento di risultati. E cosa dire degli Odontoiatri? Basti pensare che si è recentemente diffusa la falsa notizia della chiusura - causa Coronavirus - dei 2200 studi dentistici liguri, generando scompiglio nella popolazione al pensiero che tutte le urgenze odontoiatriche dovessero riversarsi anch'esse al Pronto Soccorso.

Le conseguenze di tutto quanto sopra riportato? I concorsi che oggi vanno deserti in molte Specia-

lità. Ebbene, questa “emergenza Covid-19”, quando sarà passata (perché insieme la supereremo), avrà rivelato - agli occhi di tutti - due “inimmaginabili realtà”:

a) i Medici - e con loro gli altri professionisti della Sanità - lavorano, tanto, tantissimo e in ogni condizione; sino a ieri si voleva indurre la popolazione a pensare che, invece, fossero privilegiati, produttori di liste d'attesa allungate, a vantaggio di squallidi profitti, ottenuti favorendo la professione privata.

b) le Amministrazioni possono rendere operative decisioni prese da Ricercatori e da Specialisti competenti. Quanto meno, ogni provvedimento deve essere fortemente condiviso da soggetti che ben conoscono il lavoro sul campo.

E' esperienza diffusa quanto questo costituisca una novità assoluta nella gestione della Sanità pubblica.

L'emergenza, in definitiva, ci sta svelando che i malati sono curati dai Medici e dagli Infermieri e che le Amministrazioni hanno il compito di rendere possibile questo lavoro.

Una vera e propria rivoluzione!

“La salute non è tutto, ma senza salute tutto è niente” (Arthur Schopenhauer).



ATTENZIONE!

Annulata l'Assemblea Ordinaria Annuale del 31 marzo

Si informano tutti gli Iscritti agli Albi che l'Assemblea Ordinaria Annuale del prossimo 31 marzo, in ossequio all'Ordinanza Regionale n. 4/2020 e al DPCM Governativo dell'8 marzo u.s., è stata annullata e sarà riconvocata a data da definirsi.



Comunicazioni del Consiglio

Seduta del 25 febbraio 2020

Presenti: A. Bonsignore (*Vice Presidente e Presidente f.f.*), F. Pinacci (*Segretario*), M. Puttini (*Tesoriere*); **Consiglieri:** G. Bonifacino, P. Cremonesi, A. De Micheli, L. Ferrannini, I. Ferrari, T. Giacomini, V. Messina, M. Gaggero (*Odont.*), G. Modugno (*Odont.*); **Revisori dei Conti:** U. Poggio (*Presidente*). **Assenti giustificati:** E. Bartolini (*Presidente*), C. Alicino, L.C. Bottaro, G. Semprini; **Revisori dei Conti:** F. Giusto, C. Pennacchietti, E. Balletto (*supplente*). **Componenti CAO cooptati:** S. Benedicenti, M.S. Cella, G. Inglese Ganora.

MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI

ALBO MEDICI - Iscrizioni - Per trasferimento: Andrea Amerio (da Alessandria), Massimo Dulbecco (da Imperia), Anna Ghiso (da Savona), Luca Vallega Bernucci Du Tremoul (da Savona).

Cancellazioni - Per cessata attività: Claudio Brunelli, Paolo Cerrano, Maria Carmine Deiana, Paolo Michetti, Conzia Pagani. **Per decesso:**

Franco Capuano, Emilio Nicola Gatto. **Per trasferimento in altra sede:** Dilva Ferraris (a Savona), Elisabetta Traverso (a La Spezia), Virginia Vitto (a Trento). **Per trasferimento all'estero:** Balkes Heib, Paolo Milintenda. **Inserimento nell'elenco dei Medici Psicoterapeuti:** Rosaria Vecchio.

ALBO ODONTOIATRI - Iscrizioni - Reiscrizione Albo: Mauro Punta. **Cancellazioni - Per rinuncia iscrizione Albo:** Gabriella Bosi, Riccardo Paolo Rasia Dal Polo.

Iscrizione alla Sezione Speciale dell'Albo della Società tra Professionisti: "Pesce e Gavazzi Studio Dentistico S.r.l. STP", "XK Società a responsabilità limitata tra Professionisti".

Il Consiglio ha concesso il Patrocinio a:

- 9° Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico sociale. "Auto-Mutuo-Aiuto per genitori in difficoltà", Genova 25/2 - 3-10-17-24-31 marzo 2020;
- Gigi Ghirotti "Convegno Cronisti nel tunnel della malattia", Genova 11 marzo 2020;
- Convegno "XVI Giornate Liguri di Medicina del lavoro", Genova 19 marzo - 23 aprile - 21 maggio - 4 giugno 2020;
- Congresso "Liguria Odontoiatrica 2020" - Genova 4 aprile 2020;
- Congresso "Linee guida di prevenzione, diagnosi e cura di aterosclerosi, trombosi e tromboembolismi", Genova 8 maggio 2020;
- Convegno "Approccio multidisciplinare alla amiloidosi cardiaca", Genova 15 maggio 2020.

È SCADUTO IL TERMINE DELL'ISCRIZIONE ALL'ALBO 2020: si paga solo con PagoPA

Ricordiamo che con l'avviso di pagamento inviato a tutti gli iscritti è possibile pagare:

- **SUL SITO o CON LE APP** della tua Banca o degli altri canali di pagamento. Potrai pagare con carte, conto corrente. Per il pagamento home banking utilizzare il codice **CBILL 548V1**.
- **SUL TERRITORIO** in Banca, in Ricevitoria, dal Tabaccaio, al Bancomat, al Supermercato.

MARTEDÌ 7 APRILE 2020

SALA CONVEGNI DELL'ORDINE, P.ZZA DELLA VITTORIA 12/5

**CORSO
ORDINE**

I corsi dell'Ordine potrebbero subire variazioni di data a causa dell'emergenza Coronavirus, vi invitiamo a consultare il sito: www.omceog.org

Deep web, dark web, anonimizzazione e peer-to-peer

Le informazioni che cerchiamo e trasmettiamo su internet sono sempre di più, tra questi i dati sensibili o comunque le informazioni personali che desideriamo mantenere riservate.

La stessa navigazione e, quindi, l'accesso alle pagine web, solo nell'ultimo anno, si sta dotando di protocolli crittografati che impediscono a malintenzionati di manipolare le informazioni che inviamo e riceviamo dal sito che stiamo visitando, tuttavia, anche nel caso di comunicazioni criptate, il fornitore dei servizi di rete è quasi sempre in grado di tenere traccia di quali e quanti siti visitiamo. Per superare questi limiti, negli ultimi anni si sono diffusi servizi di "Virtual Private Network" (VPN), che tuttavia non fanno altro che trasferire la traccia delle comunicazioni dal nostro fornitore del

collegamento internet a un gestore diverso.

Si sono parallelamente diffusi sistemi alternativi in grado di anonimizzare la nostra navigazione, come per esempio TOR.

Si sono inoltre sviluppati sistemi ancora più complessi che, sfruttando la crittografia, creano una vera e propria "rete nella rete" (dark web) dove tutte le comunicazioni sono anonimizzate e crittografate. Esempi sono Freenet e I2P.

Nel corso del seminario accenneremo ai protocolli di condivisione dei dati nell'ambito del cosiddetto "scambio tra pari" o "peer to peer", dove non sono più i server a fare da rete portante del sistema di scambio dati, ma i singoli utenti sono allo stesso tempo anche fruitori e fornitori di servizi. Ci soffermeremo in particolare sul protocollo Torrent.

Programma

- 19.00** Registrazione dei partecipanti e cocktail di benvenuto
- 19.30** Introduzione teorica al corso
"Deep web, dark web, anonimizzazione e peer-to-peer"
- 20.30** Dimostrazione pratica
- 21.30** Consegna questionario ECM e chiusura del corso



Corso accreditato con 2 crediti ECM regionali per Medici e Odontoiatri
Segreteria organizzativa: OMCEOGE. **Segreteria scientifica:** Lucio Marinelli

Iscrizioni entro domenica 5 aprile 2020

Come iscriversi: online alla sezione "Eventi dell'Ordine" sul sito www.omceog.org

Per info: Ufficio Formazione dell'Ordine tel. 010 58.78.46

SABATO 18 APRILE 2020

SALA CONVEGNI DELL'ORDINE, P.ZZA DELLA VITTORIA 12/5

**CORSO
ORDINE**

I corsi dell'Ordine potrebbero subire variazioni di data a causa dell'emergenza Coronavirus, vi invitiamo a consultare il sito: www.omceoge.org

Maestri ed Eccellenze della Medicina genovese (Prima edizione)

La Commissione Culturale dell'Ordine, volendo rendere omaggio a Maestri ed Eccellenze della Medicina genovese, intende dedicare una giornata di studi e relazioni alle numerose personalità mediche che, nel corso del tempo, hanno caratterizzato la valenza scientifica della nostra città, rendendola un punto di riferimento per la Sanità Nazionale. A ricordare tali figure saranno presenti alcuni allievi e/o esperti dell'argomento trattato. L'evento è destinato a ripetersi nel prossimo futuro con una certa periodicità, consentendo un adeguato interesse alle diverse specialità scientifiche e lavorative della nostra professione.

**8.30** Registrazione partecipanti**9.00** Saluti delle Autorità**9.15** Introduzione ai lavori**Moderatori:**

Anna Gentile, Carlo Mantuano

9.30 **Alessandro Vallebona: padre e precursore delle moderne innovazioni tecnologiche** - Giacomo Garlaschi

10.00 **Edoardo Maragliano: un medico in prima linea** - Matteo Caiti

10.30 **Il Servizio Autonomo di Allergologia dell'Ospedale San Martino**
Arsenio Negrini

11.00 Coffee break**11.30** Seconda parte**Moderatore:**

Giuseppe Catrambone

Alberto Marmont: uno scienziato che ha aperto la strada all'Ematologia moderna - Angelo Michele Carella

12.00 **Franco Soave: pioniere e ambasciatore della chirurgia pediatrica italiana**
Paolo Dodero, Piero Buffa

12.30 Discussione**Consegna questionario ECM****13.30** Chiusura lavori**Segreteria organizzativa:** OMCeOGE**Segreteria scientifica:** Carlo Mantuano, Roberto Todella**Iscrizioni entro giovedì 16 aprile 2020****Come iscriversi:** online alla sezione "Eventi dell'Ordine" sul sito www.omceoge.org**Per info:** Ufficio Formazione dell'Ordine tel. 010 58.78.46



Avv. Alessandro Lanata

Responsabilità penale del medico in caso di ritardata guarigione del paziente

La recente sentenza n. 5315 della Corte di Cassazione, Sezione IV Penale, depositata lo scorso febbraio, merita un'attenta disamina poiché la stessa si dirige a valutare la sussistenza o meno di una penale responsabilità del medico nel caso in cui da un'accertata malpractice sia derivato al paziente non già un danno biologico, bensì un mero ritardo nella guarigione. Prima di addentrarsi nel merito della vicenda giunta al vaglio dei Giudici di legittimità e prima di illustrare i principi di diritto enunciati nella sentenza che qui ci occupa, ritengo opportuno rammentare i riferimenti normativi nella materia.

L'articolo 590 sexies del codice penale, inserito dalla nota Legge Gelli e titolato *“responsabilità colposa per morte o lesioni personali in ambito sanitario”*, rimanda al trattamento sanzionatorio previsto dagli articoli 589 e 590 del codice medesimo. Relativamente alle lesioni personali colpose, il surriferito articolo 590 prevede un trattamento sanzionatorio distinto a seconda della gravità delle lesioni stesse: *“Chiunque cagiona ad altri per colpa una lesione personale è punito con la reclusione fino a tre mesi o con la multa fino a euro 309. Se la lesione è grave la pena è della reclusione da uno a sei mesi o della multa da euro 123 a euro 619, se è gravissima, della reclusione da tre mesi a due anni o della multa da euro 309 a euro 1.239”*.

Tale disposto, a sua volta, si pone in correlazione con l'articolo 583 del codice penale, che va a qualificare le lesioni gravi e gravissime nei termini che

seguono: *“La lesione personale è grave ... 1. se dal fatto deriva una malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa, ovvero una malattia o un'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore ai quaranta giorni; 2. se il fatto produce l'indebolimento permanente di un senso o di un organo; ... La lesione personale è gravissima ... se dal fatto deriva: 1. una malattia certamente o probabilmente insanabile; 2. la perdita di un senso; 3. la perdita di un arto, o una mutilazione che renda l'arto inservibile, ovvero la perdita dell'uso di un organo o della capacità di procreare, ovvero una permanente e grave difficoltà della favella ...”*.

Fatta questa premessa, non resta che illustrare i risvolti fattuali del caso portato alla cognizione della Suprema Corte. Tre medici ospedalieri, di cui due specialisti in ortopedia ed uno in radiologia, venivano tratti a giudizio con l'imputazione del reato di lesioni colpose per aver omesso di diagnosticare ad un paziente, traumatizzato a seguito di un incidente stradale, una lesione fratturativa del corpo vertebrale L1 e, di conseguenza, per aver omesso di attivare con tempestività le opportune azioni diagnostico-terapeutiche.

Al riguardo, la sentenza della Suprema Corte in esame così illustra gli intercorsi accadimenti: *“... in data (OMISSIS) L.V., a bordo di un motociclo, a causa di una macchia d'olio sull'asfalto cade a terra. Condotta all'ospedale (OMISSIS), viene sottoposto ad accertamenti radiografici, effettuati da S.S., che diagnostica infrazione dell'ipofisi traversa di L4 ed infrazione del malleolo peroneale sinistro. Il paziente viene, quindi, ricoverato nel reparto di Ortopedia, con un bendaggio morbido e l'arto offeso in scarico. Il (OMISSIS) gli viene applicato un gambaletto gessato all'arto inferiore. Perdurando dolori alla schiena, nonostante l'assunzione di un analgesico, il (OMISSIS) viene sottoposto a radiografia del torace dal S., che non riscontra anomalie. Nella medesima giornata L. viene di-*

messo da T.A. con diagnosi di frattura composta del malleolo peroneale sinistro, infrazione apofisi traversa dx di L4, contusione arcata costale, trattamento gambaletto da tenere per trenta giorni. Dopo trenta giorni L.V., anzichè recarsi all'Ospedale (OMISSIS), risentendo ancora della sintomatologia algica, si rivolge all'Ospedale di (OMISSIS), dove gli viene rimossa l'ingessatura e dove viene sottoposto a TAC della colonna vertebrale da D12 a L1. A seguito dell'accertamento diagnostico viene rilevata la presenza del crollo della vertebra L1, con frattura pluriframmentata- visibile radiologicamente- e viene prescritto l'uso di un busto da associare a fisioterapia, con rivalutazione a trenta giorni. Trascorso detto periodo viene nuovamente visitato, con conferma del quadro morboso e prosecuzione del trattamento per ulteriori trenta giorni. Alla visita del (OMISSIS), gli viene prescritto lo svezzamento del busto ortopedico ...”.



La Corte di Appello, riformando la sentenza di condanna emessa all'esito del giudizio di primo grado, mandava assolti i tre medici imputati, seppur qualificandone la condotta come antidoverosa per difetto della predisposizione dei necessari approfondimenti diagnostici. Nel trarre decisivo spunto dalle conclusioni raggiunte dai periti dalla stessa incaricati, la Corte di Appello osservava che i lievi esiti algodisfunzionali ascrivibili al tipo di frattura lombare L1 erano da ricollegarsi all'evento traumatico e, quindi, erano da ritenersi indipendenti dall'inadeguato trattamento sanitario. A corollario di tale assunto, i Giudici dell'appello

afferstavano che la pur censurabile condotta degli imputati non aveva cagionato alcuna lesione, non essendosi verificata alcuna limitazione funzionale o processo patologico diverso da quello riscontrato, che si sarebbe comunque verificato anche qualora gli imputati avessero tenuto il comportamento doveroso. Il Supremo Collegio, adito dalla parte civile, ha ritenuto di disattendere il percorso argomentativo seguito nella suddetta pronuncia assolutoria, di conseguenza attribuendo ai medici di aver, comunque, cagionato al paziente uno stato di malattia penalmente rilevante.

Nel dettaglio, v'è da dire che i Giudici di legittimità sono partiti dalla seguente premessa giuridico-fattuale: "... La particolarità del caso in esame sta nel fatto che, a fronte di una non più contestata condotta colposa, per imperizia e negligenza, tenuta dai tre sanitari, ciascuno in relazione alla propria sfera di intervento radiologico (S.) o clinico (T. e R.), non si è prodotto un aggravamento della perturbazione funzionale causata dalle lesioni derivate dalla caduta ... Ora, l'inadeguato trattamento in questo caso coincide con il ritardo nella diagnosi e nel trattamento, poi effettivamente posto in essere dai medici intervenuti in un secondo momento, a distanza di trenta giorni dalle dimissioni della persona offesa dal nosocomio ove era stata affidata alle cure degli imputati. Ciò che occorre, quindi, stabilire è se possa considerarsi malattia, nel senso appena precisato, non l'aggravamento della lesione, ma il prolungamento del tempo necessario per la sua riduzione o per la sua definitiva stabilizzazione, posto che detto ritardo non incide sulla perturbazione funzionale di tipo dinamico ...”.

Ebbene, a tale quesito la Corte ha dato una risposta nei termini che vengono in appresso richiamati: "... La risposta deve essere positiva e va ricavata proprio dal rapporto fra il concetto giuridico di lesioni e quello di malattia. La malattia, infatti, nella sua nozione penalistica, non

è il *post factum* della lesione, ma ne costituisce il nucleo intrinseco. L'utilizzo del verbo deriva, nel testo della norma cardine di cui all'art. 582 c.p. (Chiunque cagiona ad alcuno una lesione personale dalla quale deriva una malattia è punito...), non indica un rapporto di consequenzialità, ma cristallizza il concetto penalistico di malattia come connotato della nozione penalistica di lesione personale. Dunque, è sulla durata della malattia (più o meno di quaranta giorni) o sulla specificità dell'alterazione funzionale che essa comporta (indebolimento o perdita di un senso o di un organo, perdita di un arto, grave compromissione o perdita della favella, della capacità di procreare, ecc.) che l'ordinamento misura la sanzione penale, con l'introduzione delle aggravanti di cui all'art. 583 c.p., commi 1 e 2".

La scelta legislativa di ancorare la pena al tempo della durata della malattia -al di fuori delle ipotesi di alterazioni funzionali specifiche, ivi previste, rispetto alle quali il fattore tempo è neutro- consente di rispondere al quesito posto in precedenza. L'ordinamento, infatti, misurando la durata della malattia come tempo necessario alla guarigione o al consolidamento definitivo degli esiti della lesione, assegna al tempo un peso che in-

cide sulla quantità della sanzione, palesando una scelta che pone all'interno della reazione penale anche l'intervallo necessario per il raggiungimento di un nuovo stato di benessere della persona offesa, ancorchè di benessere degradato, purchè stabile. Ciò vale, com'è ovvio, sia per le lesioni dolose, che per le lesioni colpose che ripetono dalla disciplina di cui agli artt. 582 e 583 i criteri distintivi relativi alla qualificazione della gravità delle lesioni medesime. Da quanto fin qui detto è agevole ricavare che ogni condotta colposa che intervenga sul tempo necessario alla guarigione, pur se non produce ex se un aggravamento della lesione e della relativa perturbazione funzionale, assume rilievo penale allorché generi la dilatazione del periodo necessario al raggiungimento della guarigione o della stabilizzazione dello stato di salute ...".

In buona sostanza, la responsabilità penale nella materia che qui ci occupa viene ancorata a tutte le fattispecie previste dall'articolo 583 sopra trascritto, nel novero delle quali rientrano non solo i postumi invalidanti di natura permanente che afferiscono alle diverse tipologie di danno riportate nella succitata norma ma anche le transitorie perturbazioni funzionali dell'organismo.

Dispositivi di Protezione Individuale: la pazienza è finita

La FROMCeOL dice basta all'insolvenza delle Istituzioni circa il doveroso e tempestivo approvvigionamento dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) necessari a garantire la sicurezza degli operatori, sulle cui spalle sta gravando non solo la Salute dei Cittadini ma anche e soprattutto la sostenibilità dell'intero Sistema Paese. Ad oggi, infatti, dopo settimane di Emergenza, la Liguria è stata dotata di soli 5.000 presidi a fronte di un'esigenza giornaliera (e non complessiva, si badi bene) stimata in non meno di 15.000 unità per i soli Medici e Odontoiatri.

Se il Governo, e con quest'ultimo la Protezione Civile che è stata incaricata di coordinarne la distribuzione, non è in grado di gestire questa assoluta priorità, gli Ordini dei Medici chiedono che le deleghe, e con esse le responsabilità, vengano immediatamente trasferite alle Istituzioni Politiche e Sanitarie Locali e Regionali, sull'operato delle quali la Federazione ha modo di vigilare e con le quali l'interlocuzione è certamente più agevole e diretta.

Prof. Alessandro Bonsignore Presidente F.F. Genova e Presidente Liguria, dr. Luca Corti Presidente Savona e Vice Presidente Liguria, dr. Francesco Alberti Presidente Imperia, dr. Salvatore Barbagallo Presidente La Spezia

Scià me dighe...

...VOCI DAL MONDO
DELLA SANITÀ

Intervista a **Sandro M. Viglino**

A cura del

Comitato di Redazione di "Genova Medica"



Sandro M. Viglino

Medico Chirurgo - Professore
a contratto presso la Facoltà di
Medicina e Chirurgia Specialista
in Ginecologia e Ostetricia
Specialista in Patologia della

Riproduzione Umana Vice Presidente Nazionale
Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia

Natalità in Liguria: continua il trend negativo

Quali sono le cause e quali le raccomandazioni mediche

CdR - Dr. Viglino, la Liguria è una delle Regioni italiane con l'età media più alta e il numero di bambini che vi nascono ogni anno non compensa il tasso di mortalità.

S.V. - Anche l'ultimo rapporto ISTAT ha confermato il calo di natalità che riguarda tutto il nostro Paese, stigmatizzando la regressione di tutti gli indici demografici, tranne quelli relativi al tasso di mortalità con un saldo, rispetto alle nascite, costantemente col segno meno. Infatti, nel 2019 in Italia si sono registrate circa 435.000 nascite (erano circa 440.000 nell'anno precedente), con un calo di 140.000 nascite rispetto al 2008 e con oltre mezzo milione di bambini in meno rispetto al baby boom degli anni Sessanta. In Liguria la situazione è ancora più grigia: l'invecchiamento medio della popolazione in generale, l'uscita dall'età riproduttiva di una quota sempre più consistente di donne che iniziano sempre più tardi la ricerca di una gravidanza, il calo delle nascite anche da donne

straniere e immigrate sono tutti fattori che spiegano perché già dal 2015 le nascite nella nostra Regione sono scese sotto le 10.000 unità.

CdR - Quali le cause più rilevanti?

S.V. - Le ragioni principali sono, soprattutto, di ordine economico e sociale. La conseguenza è che l'età media delle madri è fra le più alte della UE (32.1 anni) con i tassi di fecondità che mostrano un sostanziale declino nelle età giovanili (fino a circa 30 anni) e un progressivo rialzo in quelle più anziane (dopo i 30 anni). Secondo i dati ISTAT fanno più figli le donne con più di 40 anni di quante ne facciano quelle con meno di 20 anni, considerando anche che un quinto dei bambini nati nel 2019 ha una madre straniera.

CdR - Il tasso di fertilità delle coppie italiane può giocare un ruolo?

S.V. - Come ho già detto, le cause principali restano quelle di ordine economico, lavorativo e sociale. Tuttavia la questione relativa al potenziale riproduttivo delle coppie italiane non va sottovalutata. Secondo la definizione dell'OMS "l'infertilità è una patologia che si manifesta con assenza di concepimento dopo 12/24 mesi di rapporti mirati non protetti". Si stima che in Italia le coppie che soffrono di infertilità sono il 15%. Tra coloro che in Italia hanno fatto ricorso a tecniche di procreazione assistita, secondo i dati del Registro Nazionale Procreazione Medicalmente Assistita dell'ISS, risulta che nel 2017 più di 78mila coppie infertili si sono rivolte a centri di PMA per avere un bambino. Nel 41% dei casi con una diagnosi di infertilità femminile, nel 23,6% a causa di un'infertilità maschile, nel 18,9% per un'infertilità sia maschile che femminile. Mentre per il restante 16,6% delle coppie la causa dell'infertilità è rimasta inspiegata. Non trascurare le infezioni, tenere sotto controllo il peso, fare attività fisica, evitare fumo e droghe; sono alcuni consigli per proteggere la fertilità contenuti nel decalogo curato dagli esperti dell'ISS. Un'attenzione particolare va rivolta alla prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmesse (MTS) e, quindi, ai giovani che sono

quelli più esposti al rischio di contrarle.

CdR - Ci sono raccomandazioni specifiche da rivolgere alle fasce più giovani della popolazione?

S.V. - Occorre spiegare chiaramente che il patrimonio riproduttivo di ognuno di noi non è infinito e non è imm modificabile nel tempo, ma va progressivamente esaurendosi. Non soltanto l'età (soprattutto per la donna) gioca un ruolo determinante nella conservazione del potenziale riproduttivo (a partire dai 35 anni inizia un progressivo decremento del potenziale riproduttivo della femmina) ma stili di vita errati, specie nelle età più giovani, possono comportare conseguenze di carattere fisico e organico la cui portata si manifesterà nell'età adulta, nel momento in cui si deciderà di iniziare la ricerca di una gravidanza. Fumo, alcol, droghe, sedentarietà e malattie sessualmente trasmissibili sono alla base di problematiche che possono incidere più o meno pesantemente sul sistema riproduttivo. Un esempio: una banale infezione da Chlamydia, un batterio insidioso e silenzioso, specie se misconosciuta e non diagnosticata in tempo, può comportare nella donna sequele postinfettive anche serie che possono condizionare la ricerca di una gravidanza.

CdR - A proposito di malattie sessualmente trasmesse, lei si occupa in modo specifico della patologia correlata all'infezione da Papillomavirus. Che cosa ci può dire?

S.V. - In tempi di infezione da Coronavirus, ricordare che esiste un virus diffuso in tutto il pianeta che causa nel mondo 585.000 nuovi casi di tumore del collo uterino ogni anno e 69.000 nella sola Regione Europea dell'OMS (53 Paesi) con 30.000, decessi risulta particolarmente appropriato. E così come non dobbiamo farci prendere dal terrore per l'epidemia da Coronavirus, così non dobbiamo allarmarci eccessivamente per la presenza del Papillomavirus che può finire per condizionare i nostri rapporti interpersonali e di coppia. L'infezione da Papillomavirus è un'infezione silente



che non dà sintomi e segni, ma che viene individuata attraverso la normale diagnostica ambulatoriale ginecologica e con il pap test innanzitutto. Di qui l'importanza di sottoporsi allo screening regolarmente perché all'uso diffuso del pap test (e del test specifico per la ricerca dell'HPV che sostituirà progressivamente il pap test) si deve il calo drastico dell'incidenza del tumore del collo uterino. Oggi in Italia vengono diagnosticati circa 2500 nuovi casi/anno di cervicocarcinoma che comportano meno di 500 decessi all'anno. Solo qualche anno fa quest'ultimo dato era triplicato. I controlli non vanno mai allentati perché l'HPV è un virus dal comportamento subdolo che può persistere per molti anni nei tessuti del basso tratto genitale per cui può provocare lesioni recidivanti anche a distanza di molto tempo. Occorre sapere, convivervi senza drammi e affidandosi ai centri di patologia e diagnosi precoce che si occupano in modo specifico e adeguato di queste patologie, seguendo linee di indirizzo precise e non casuali.

CdR - Quindi occorre sempre seguire le indicazioni dei programmi di screening?

S.V. - Dipende. Lo screening per la prevenzione del cervicocarcinoma prevede l'esecuzione del pap test ogni 3 anni per la fascia di donne compresa tra i 25 e i 64 anni ma questo ad esempio non vale per il tumore dell'ovaio che è una neoplasia molto subdola e la cui diagnosi è spesso tardiva. Solo per fornire un'idea delle proporzioni: nel 2018 i nuovi casi di tumore del collo uterino sono

stati, come ho già detto, 2.400 ma i casi di tumore dell'ovaio sono stati 5.200. Non solo. La sopravvivenza a 5 anni del cervicocarcinoma è intorno al 70% (specie qui in Liguria) ma quella per tumore dell'ovaio non raggiunge il 40%. Se poi consideriamo il tumore dell'endometrio che interessa le donne in età postmenopausale, i nuovi casi/anno sono 8400 con una sopravvivenza a 5 anni intorno al 76%. Insomma tutto questo per dire che i controlli ginecologici vanno opportunamente effettuati ogni anno, proprio per non sottovalutare e ritardare le diagnosi.

CdR - *La Ginecologia e Ostetricia rappresenta una branca del sapere medico molto ampia e articolata, da sempre gravata da un tasso di rischiosità molto alto. Secondo lei, è questo il motivo per cui viene scelta dai giovani laureati meno frequentemente che in passato?*

S.V. - Quando, oramai molti anni fa, feci questo tipo di scelta sono stati principalmente due i motivi che mi hanno indotto a farla: entrare nel mondo complesso dell'organismo femminile, fonte della nostra esistenza e, per accedervi, scegliere una specializzazione che assommava in sé gran parte della Medicina e della Chirurgia. Una specialità con molte sfaccettature che consente a chi la sceglie di occuparsi in modo prevalente di problematiche mediche (gravidanza, endocrinologia, menopausa, contraccezione, fertilità, ecc.) o chirurgiche (oncologia, uroginecologia, gravidanza a rischio, patologie di vario tipo, ecc.): un mondo affascinante che ci porta a stretto contatto con l'origine della vita. Purtroppo, specie in questi ultimi anni, i rischi connessi a questo tipo di pratiche sono diventati lo spauracchio di chi le esercita. Ogni complicanza può trasformarsi in motivo di contenzioso medicolegale che può compromettere anche seriamente la serenità di noi operatori, incentivando così la cosiddetta medicina difensiva. Penso che questo sia uno dei motivi che ha tenuto e tiene lontani i giovani laureati da questo tipo di specialità, peral-

tro scelta in netta prevalenza da donne medico. Non solo, ma anche in quest'ambito la decisione politica di questi anni di non procedere a nuove assunzioni sta mettendo in profonda crisi gli organici sia in ospedale che sul territorio. Già da tempo i concorsi banditi vanno deserti o comunque con un numero di candidati insufficiente rispetto al numero di posti da coprire. Mi auguro che si sia giunti ad un punto di svolta per cui d'ora in avanti venga fatta una comunicazione reale e non allarmistica per cui si possa riscoprire il fascino di questa scelta professionale.

CdR - *Sappiamo che la Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia (SIGO) è stata recentemente rinnovata nello Statuto e negli assetti. Quali sono i progetti di maggior rilievo?*

S.V. - La SIGO è una Società costituita nel lontano 1892 e ha, da sempre, rappresentato la casa di tutti i Ginecologi italiani. Nell'ottobre 2018 per la prima volta è stato modificato il suo Statuto, trasformandola in Federazione che si fonda sui tre pilastri della Ginecologia italiana: ospedalieri (AOGOI), universitari (AGUI), territorio (AGITE). E' stata fatta un'operazione di inclusione e di trasparenza per cui tutte le componenti della Ginecologia sono rappresentate dalla Federazione. Io sono stato eletto alla Vice Presidenza Nazionale in rappresentanza della componente territoriale nella mia qualità di Presidente di AGITE. Uno dei progetti più significativi decisi dalla nuova SIGO è consistito nella costituzione di una dozzina di Gruppi tematici di studio e di lavoro al fine di elaborare protocolli e Linee-guida su argomenti specifici. In questo modo si cerca anche di compatte le competenze che sono disperse in troppe Società Scientifiche (alcune delle quali assai poco rappresentative) che in questi anni hanno frammentato eccessivamente il sapere medico in senso lato. SIGO è inoltre intervenuta e interviene su alcuni aspetti dell'organizzazione sanitaria al fine di apportare un contributo risolutivo e di chiarezza.

Uno dei temi scelti è quello relativo al riordino dei "punti nascita", una questione sempre aperta e di non facile soluzione. A questo proposito, è stato più volte sottolineato che è essenziale poter lavorare in Punti Nascita adeguati strutturalmente (così come riportato nei 10 punti del Decreto Fazio del 2010), dotati di personale adeguato e di servizi diagnostici tempestivi, in strutture atte ad accogliere non solo il parto fisiologico, ma idonee ad affrontare anche i rischi emergenti, non sempre prevedibili, dell'ostetricia dei nostri giorni determi-

nati, spesso, da età materna avanzata, sovrappeso materno, gemellarità, gravidanze da riproduzione assistita e situazioni socialmente disagiate, percentuale sempre maggiore, quali quelle di alcune donne di recente immigrazione. La Liguria è stata una delle prime Regioni italiane a recepire le indicazioni ministeriali, predisponendo la chiusura dei Punti Nascita con meno di 500 parti/anno, anche se la denatalità cui accennavo all'inizio dell'intervista talvolta rende paradossalmente difficile il raggiungimento di quei volumi di attività.

Procedura semplificata d'iscrizione all'Albo dei medici con laurea abilitante

Iscrizione di cittadini comunitari, residenti o con domicilio professionale in Genova

Per l'iscrizione occorre la seguente documentazione:

- domanda diretta all'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova, redatta in conformità al T. U. - DPR 28 dicembre 2000 n.445 inviata tramite PEC o email all'indirizzo: abilitati2sess2019@omceoge.org;
- fotocopia di un documento di riconoscimento (in corso di validità): carta d'identità, passaporto, porto d'armi, patente guida;
- fotocopia del codice fiscale (non autenticata);
- una fotografia a colori formato tessera (per il rilascio del tesserino di iscrizione all'Albo) in formato digitale 230 x 230 pixel.

Iscrizione di cittadini non comunitari, residenti o con domicilio professionale in Genova e Provincia, con titoli conseguiti interamente in Italia note informative:

Per la prima iscrizione di cittadini non comunitari con titoli conseguiti interamente in Italia i Medici/Odontoiatri devono essere residenti o con domicilio professionale in Genova o Provincia:

- domanda diretta all'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova, re-

datta in conformità al T. U. - DPR 28 dicembre 2000 n. 445 inviata tramite PEC e email all'indirizzo: abilitati2sess2019@omceoge.org;

- DOCUMENTO rilasciato dalla Questura: *copia del permesso di soggiorno; copia permesso rilasciato all'atto dell'ingresso in Italia;*

- Attestazione da parte del Governo di provenienza all'assenso all'esercizio dell'attività lavorativa in Italia (*questo documento rilasciato dall'autorità competente deve essere allegato se il Medico / Odontoiatra è stato immatricolato in soprannumero al corso di laurea*);

- certificato storico di esami, con indicazione delle date di ciascun esame sostenuto (scaricabile dal sito dell'università);

- fotocopia di un documento di riconoscimento (in corso di validità): carta identità, passaporto, porto d'armi, patente guida;

- una fotografia a colori formato tessera (per il rilascio del tesserino di iscrizione all'Albo) in formato digitale 230 x 230 pixel.

- fotocopia del codice fiscale (non autenticata);

- attestazione da cui risulti il domicilio professionale in Genova o Provincia o certificato di residenza.

Chi presenta la domanda nella modalità sopra esposta, si impegna a regolarizzare la propria posizione amministrativa, per quanto concerne tassa governativa, bollo, quota iscrizione, entro 15 giorni dalla fine dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri.

Agenzia delle Entrate: ecco le nuove scadenze fiscali 2020

A seguito dell'emanazione del D.L. n. 9/2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 53 del 2 marzo 2020, sono prorogati i termini di alcune scadenze fiscali in tutto il territorio nazionale. Slitta dal 7 al 31 marzo 2020 il termine entro cui i sostituti di imposta devono trasmettere la Cer-

tificazione Unica e dal 28 febbraio al 31 marzo quello entro cui gli enti terzi devono inviare i dati utili per la dichiarazione precompilata. È prorogato al 5 maggio 2020 - dalla precedente data del 15 aprile - il giorno in cui sarà disponibile per i contribuenti la dichiarazione precompilata sul portale dell'Agenzia. Infine, passa dal 23 luglio al 30 settembre 2020 la scadenza per l'invio del 730 precompilato. Di seguito, una tabella riepilogativa con le vecchie e nuove scadenze.

Adempimento	Scadenze 2020 (ante modifica)	Scadenze 2020 (post modifica)
Comunicazioni enti esterni (banche, assicurazioni, enti previdenziali, amministratori di condominio, università, asili nido, veterinari, ecc.)*	28 febbraio	31 marzo
Trasmissione telematica Certificazione Unica all'Agenzia	7 marzo	31 marzo
Messa a disposizione della dichiarazione precompilata	15 aprile	5 maggio
Termine di presentazione del modello 730 precompilato	23 luglio	30 settembre

(*) resta invariato il termine per l'invio dei dati delle spese sanitarie al sistema Tessera Sanitaria (31 gennaio 2020)

Ci ha lasciato Roberto Stella Presidente dell'Ordine di Varese

La Federazione Regionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Liguria partecipa con sincera commozione al dolore per la perdita dell'amico **Presidente dell'Ordine di Varese, dr. Roberto Stella**, deceduto a seguito di complicanze dell'infezione che attualmente sta interessando il mondo intero. Medico capace, premuroso verso i suoi pazienti, mai sopra le righe e allo stesso tempo autorevole e convinto assertore delle necessità di formazione dei medici per cui era stato nominato referente nazionale della FNOMCeO proprio di questo settore. Alla famiglia e all'Ordine

dei Medici e Odontoiatri di Varese giungano le nostre più sentite condoglianze.

Prof. Alessandro Bonsignore Presidente F.F. Genova e Presidente Liguria, Dr. Luca Corti Presidente Savona e Vice Presidente Liguria, Dr. Francesco Alberti Presidente Imperia, Dr. Salvatore Barbagallo Presidente La Spezia



Contratti di Formazione Medica Specialistica finanziati con fondi statali alle tipologie di specializzazioni per l'anno accademico 2018-2019

Sulla Gazzetta Ufficiale n.49 del 27-2-2020 è stato pubblicato il Decreto sull'Assegnazione dei Contratti di Formazione Medica Specialistica finanziati con fondi statali alle tipologie di specializzazioni per l'anno accademico 2018-2019. Il provvedimento è stato emanato ai sensi dell'art. 35 del Decreto Legislativo n. 368 del 1999, in virtù del quale le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano individuano, con cadenza triennale, il fabbisogno dei medici specialisti da formare sulla base del quale il Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, determina il numero globale dei medici specialisti da formare annualmente, per ciascuna tipologia di specializzazione, tenuto conto delle esigenze di programmazione delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, con riferimento alle attività del Servizio Sanitario Nazionale.

Si rileva, in particolare, che **l'art. 1 prevede che:** *"Ai sensi dell'art. 1 del Decreto 9 agosto 2018, citato in premessa, per l'anno accademico 2018 - 2019 il fabbisogno dei medici specialisti da formare è pari a 8.523 unità, secondo la ripartizione di cui alla Tabella 2, parte integrante del decreto medesimo, e riportata nell'Allegato A) parte integrante del presente Decreto".*

L'art. 2, comma 1, dispone che: *"Per l'anno accademico 2018 - 2019, il numero dei contratti di formazione medica specialistica a carico dello Stato è fissato in 8.000 unità per il primo anno di corso, ed è determinato per ciascuna tipologia di specializzazione secondo quanto indicato nella tabella di cui all'Allegato B) parte integrante del presente Decreto".*

Il comma 3 del suddetto articolo prevede che: *"Alla distribuzione dei contratti di formazione medica specialistica alle scuole di specializzazione degli Atenei, tenuto conto della capacità ricettiva e del volume assistenziale delle strutture sanitarie inserite nella rete formativa delle scuole medesime, si provvede, ai sensi dell'art. 35, comma 2, del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, con successivo Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, acquisito il parere del Ministro della Salute".*

L'art. 3, comma 1, dispone che: *"Per far fronte ad esigenze formative specifiche evidenziate dalle singole Regioni e Province Autonome in cui insistono le strutture formative, ove sussistano risorse aggiuntive, comunque acquisite dalle università e nel limite dei posti programmati di cui all'art. 1, possono essere previsti ulteriori contratti di formazione specialistica in aggiunta a quelli finanziati dallo Stato".*

L'art. 4 prevede che: *"1. La specifica categoria destinataria della norma di cui al comma 4 dell'art. 35 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, è espressamente individuata nel personale medico titolare di rapporto a tempo indeterminato con strutture pubbliche e private accreditate del Servizio Sanitario Nazionale diverse da quelle inserite nella rete formativa della scuola. 2. Per l'ammissione in soprannumero alle scuole di specializzazione ai sensi del comma 1, i candidati devono avere superato le prove di ammissione previste dalla normativa vigente".*

L'art. 5 stabilisce che i periodi di formazione specialistica che, ai sensi del comma 6 dell'art. 40 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, i medici possono svolgere all'estero, nell'ambito dei rapporti di collaborazione didattico-scientifica tra Università italiane e straniere, non possono essere superiori ai diciotto mesi.

Per maggiore chiarezza è possibile consultare il Decreto indicato in oggetto e gli allegati sul sito www.omceoge.org

Norme in materia di disposizione del proprio corpo e dei tessuti post mortem a fini di studio, di formazione e di ricerca scientifica

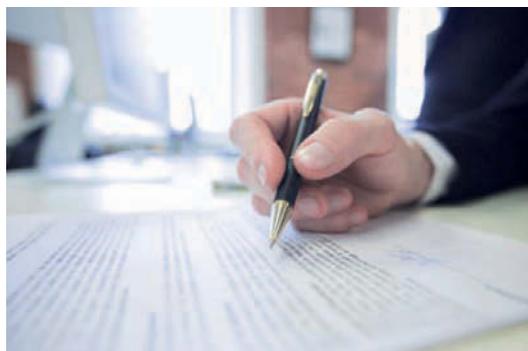
Sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4/03/2020 è stata pubblicata la Legge 10 febbraio 2020, n. 10. Il provvedimento, che si compone di 10 articoli, reca disposizioni in tema di donazione del corpo post mortem a fini di studio, di formazione e di ricerca scientifica ed è disciplinato secondo modalità tali da assicurare il rispetto del corpo umano.

Sono utilizzabili a fini di studio, di formazione e di ricerca scientifica, il corpo e i tessuti dei soggetti la cui morte sia stata accertata con certificato rilasciato dagli organi a ciò preposti, ai sensi della Legge 29 dicembre 1993, n. 578, e dei successivi Decreti attuativi.

Si dispone che la dichiarazione di consenso alla donazione post mortem del proprio corpo o dei tessuti debba essere redatta, in analogia con la Legge n.219/2017 sul consenso informato e sulle DAT, nelle forme previste per le dichiarazioni anticipate di trattamento (DAT), vale a dire per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o per scrittura privata consegnata personalmente dal disponente presso l'Ufficio dello stato civile del comune di residenza. Inoltre, la dichiarazione di consenso deve essere consegnata alla Asl di appartenenza a cui spetta il compito di conservarla e di trasmetterla telematicamente alla Banca dati DAT. A differenza della Legge n. 219/2017, che prevede la possibilità di indicare nelle DAT un fiduciario chiamato a rappresentare il disponente nelle relazioni con il medico e con le strutture sanitarie, nella dichiarazione di consenso alla donazione post mortem deve essere obbligatoriamente indicato un fiduciario (facoltativamente anche un sostituto del fiduciario) a cui spetta l'onere di comunicare al medico che accerta il decesso l'esistenza del consenso. La revoca al consenso può

essere effettuata in qualsiasi momento, nelle modalità previste dalla legge stessa.

Si rileva che il provvedimento stabilisce, tra l'altro, la promozione di iniziative di informazione, da parte del Ministro della Salute, nel rispetto di una libera e consapevole scelta. Le Regioni e le Aziende Sanitarie Locali adottano, in conformità alla disciplina posta dal regolamento di attuazione (di cui all'articolo 8 del provvedimento in esame), iniziative volte a: a) diffondere tra i medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta e tra i Medici delle Strutture Sanitarie, pubbliche e private e gli Esercenti le Professioni Sanitarie la conoscenza delle disposizioni in materia; b) diffondere tra i cittadini, attraverso idonea pubblicizzazione presso le amministrazioni comunali e anche attraverso le organizzazioni di volontariato, una corretta informazione sull'utilizzo del corpo umano e dei tessuti post mortem a fini di studio, di formazione medica e di ricerca scientifica.



Comunicazione dall'Ordine

In considerazione delle nuove misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e a tutela della salute pubblica si raccomanda l'utenza di presentarsi presso gli uffici dell'Ordine **SOLO PER CASI URGENTI ED INDIFFERIBILI**. In caso contrario, telefonare al numero 010587846 o inviare una mail a protocollo@omceoge.org



Federico Pinacci
 Segretario OMCeOGE
 Segretario SUMAI

I rapporti, non sempre facili, tra colleghi

Martedì 3 marzo 2020, presso la sede ordinistica, si è svolta una delle consuete riunioni della Commissione Ospedale-Territorio, sotto il coordinamento dello scrivente dr. Federico Pinacci. È appena il caso di ricordare l'importanza della Commissione quale organo di carattere istituzionale che funge da raccordo tra i vari operatori del settore medico, ne raccoglie le istanze e, perchè no, anche le "lamentate".

Con l'esperienza si è potuto verificare che certe situazioni conflittuali possono essere risolte o, quantomeno appianate, attraverso la sensibilità e la collaborazione dei medici coinvolti. Infatti, molto spesso, gli attori di una vicenda che li vede su fronti opposti possono, attraverso un dialogo costruttivo, confrontare le proprie posizioni e avvicinarsi sensibilmente l'uno all'altro, trovando un punto d'incontro che si traduce in un migliore impiego delle risorse, in un'assistenza più qualificata e in un abbassamento dei toni. In occasione della riunione sono stati segnalati alcuni moduli precompilati, predisposti da ospedali cittadini, da compilarsi ai fini di un migliore inquadramento del paziente attraverso la raccolta di un flusso di dati a partenza, in primis, dal curante. Tale intenzione, di per sè lodevole, non esime però il medico, che sarà poi il materiale esecutore, da un inquadramento completo del paziente, ivi compresa, quindi, un'accurata raccolta anamnestica. L'art.13 del Codice Deontologico, infatti, nel descrivere la prescrizione a qualsiasi titolo rilasciata, specifica in maniera espressa e inequivocabile, che l'atto medico deve seguire a una "diagnosi circostanziata", ossia completa di raccolta anamnestica. Dopotutto, secondo l'art.26 del citato Codice, nel

redigere la cartella clinica il medico deve riportare, tra l'altro, anche i dati anamnestici.

Pertanto, volendo concludere, la modulistica rilasciata non solleva il sanitario esecutore dalla prestazione degli obblighi deontologici. Per non parlare, poi, della responsabilità a carattere penale che è, come tutti sanno, personale (art.27, comma 1, Costituzione della Repubblica). Tale responsabilità può essere, appunto, attribuita solo in presenza di colpa e la mancata raccolta anamnestica, purtroppo, la configura in maniera evidente. Da ultimo voglio ricordare l'art.66, dal Codice Deontologico, cui si ispira la Commissione da me coordinata nel quale, testualmente, si legge che *"il medico (ossia anche lo scrivente) si adopera per favorire la collaborazione, la condivisione e l'integrazione per tutti i professionisti sanitari coinvolti nel processo di assistenza e cura, nel rispetto delle reciproche competenze, autonomia e correlate responsabilità"*. Corre obbligo, in questa sede, approfittare per ringraziare tutti i Commissari che sono più volte intervenuti con le loro variegate competenze e le loro professionalità a beneficio di tutti i colleghi, infatti l'estrazione dei Commissari riflette proprio il multiforme mondo della Sanità Ligure e Nazionale e tutti i ruoli professionali sono rappresentati in questa Commissione.

Un sentito grazie da parte dell'Ordine e mio personale.



Le misure ENPAM per i medici affetti da Covid-19 o in quarantena

L'ENPAM ha approntato le misure d'emergenza per i Medici e gli Odontoiatri alle prese con il Covid-19. Riportiamo in dettaglio cosa comportano per le varie categorie. **Si fa, comunque, presente che ulteriori prestazioni assistenziali ad hoc per l'emergenza Covid-19 sono in corso di definizione.**

Medicina Generale e Pediatri

MALATTIA - I camici bianchi il cui lavoro è regolato dall'Accordo Collettivo Nazionale della Medicina Generale, nel caso fossero affetti da covid-19 riceveranno un indennizzo attraverso la cosiddetta "polizza 30 giorni" stipulata dall'ENPAM.

I Pediatri di Libera Scelta dovranno invece rivolgersi alla propria compagnia assicurativa nei primi 30 giorni di malattia. Dal 31° giorno, sarà l'ENPAM stesso a indennizzare i malati (sia Medici di Medicina Generale sia Pediatri di Libera Scelta)

ISOLAMENTO - I Medici di Famiglia e i Pediatri di Libera Scelta messi formalmente in quarantena dall'Autorità Sanitaria riceveranno dall'Ente Previdenziale il rimborso degli oneri che devono sostenere per essere sostituiti. I Medici di Continuità Assistenziale (Guardia Medica) e i Convenzionati del 118 posti in quarantena riceveranno invece un indennizzo per i mancati guadagni.

La misura, non prevista dai regolamenti in vigore, potrà essere attuata grazie all'impegno preso dal Ministro del Lavoro di lasciare agli Enti di Previdenza dei professionisti la facoltà di agire nell'emergenza, derogando all'obbligo di approvazione ministeriale preventiva delle loro delibere.

Le misure potrebbero essere estese anche all'esterno della zona rossa, sempre nel caso in cui la quarantena sia disposta dall'autorità sanitaria.

Liberi Professionisti

Ai Medici e ai Dentisti che svolgono esclusiva-

mente la libera professione e che in questo periodo non possono lavorare, l'Ente invece erogherà un sussidio sostitutivo del reddito come previsto nei casi di calamità naturale. Il diritto scatterà per i liberi professionisti della zona rossa o, se posti in quarantena dall'autorità sanitaria, anche fuori da tale perimetro.

Nel caso si ammalassero e la patologia si protrasse nel tempo, dal 31° giorno scatterà l'assegno per malattia pari all'80 per cento del reddito, recentemente introdotto dall'Ente per i liberi professionisti con almeno tre anni di anzianità contributiva.



Medici Fiscali

I Medici Fiscali che svolgono esclusivamente la libera professione e che operavano nella zona rossa riceveranno un sussidio sostitutivo del reddito come previsto nei casi di calamità naturale. Il diritto al sussidio scatterà anche al di fuori del perimetro della zona rossa per i Medici fiscali posti in quarantena dall'Autorità Sanitaria.

Sembrirebbe invece rientrata la criticità legata alla sospensione dell'attività lavorativa. L'INPS, infatti, con un messaggio del 28 febbraio ha disposto la ripresa delle visite fiscali nelle aree dove erano state momentaneamente sospese, ad eccezione delle località della zona rossa.

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Infine per quanto riguarda la sospensione dei contributi previdenziali l'ENPAM applicherà le norme di legge emergenziali che saranno previste dallo Stato. In questo momento si sta seguendo l'iter per assicurare una reazione tempestiva.

ENPAM, indennità di maternità: importo 2020

Decreto Legislativo 26 marzo 2001 numero 151

Art. 70 - Indennità di maternità per le libere professioniste (legge 11 dicembre 1990, n. 379, art. 1)

1. Alle libere professioniste, iscritte ad un ente che gestisce forme obbligatorie di previdenza di cui alla tabella D allegata al presente testo unico, è corrisposta un'indennità di maternità per i due mesi antecedenti la data del parto e i tre mesi successivi alla stessa.

2. L'indennità di cui al comma 1 viene corrisposta in misura pari all'80 per cento di cinque dodicesimi del solo reddito professionale percepito e denunciato ai fini fiscali come reddito da lavoro autonomo dalla libera professionista nel secondo anno precedente a quello dell'evento.

3. In ogni caso l'indennità di cui al comma 1 non può essere inferiore a cinque mensilità di retribuzione calcolata nella misura pari all'80 per cento del salario minimo giornaliero stabilito dall'articolo 1 del Decreto Legge 29 luglio 1981, n. 402, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 settembre 1981, n. 537, e successive modificazioni, nella misura risultante, per la qualifica di impiegato, dalla tabella A e dai successivi decreti ministeriali di cui al secondo comma del medesimo articolo.

3-bis. L'indennità di cui al comma 1 non può essere superiore a cinque volte l'importo minimo derivante dall'applicazione del comma 3, ferma restando la potestà di ogni singola cassa di stabilire, con delibera del consiglio di amministrazione, soggetta ad approvazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, un importo massimo più elevato, tenuto conto delle capacità reddituali e contributive della categoria professionale e della compatibilità con gli equilibri finanziari dell'ente.

3-ter. L'indennità di cui al comma 1 spetta al padre libero professionista per il periodo in cui sarebbe spettata alla madre libera professionista o per la

parte residua, in caso di morte o di grave infermità della madre ovvero di abbandono, nonchè in caso di affidamento esclusivo del bambino al padre. (9)



AGGIORNAMENTO

(9) La Corte costituzionale con sentenza 11 - 14 ottobre 2005, n. 385 (in G.U. 1a s.s. 19/10/2005, n. 42) ha dichiarato *"l'illegittimità costituzionale degli artt. 70 e 72 del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'art. 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53), nella parte in cui non prevedono il principio che al padre spetti di percepire in alternativa alla madre l'indennità di maternità, attribuita solo a quest'ultima"*.

Art. 71 - Termini e modalità della domanda (legge 11 dicembre 1990, n. 379, art. 2)

1. L'indennità di cui all'articolo 70 è corrisposta, indipendentemente dall'effettiva astensione dall'attività, dal competente ente che gestisce forme obbligatorie di previdenza in favore dei liberi professionisti, a seguito di apposita domanda presentata dall'interessata a partire dal compimento del sesto mese di gravidanza ed entro il termine perentorio di centottanta giorni dal parto.

2. La domanda, in carta libera, deve essere corredata da certificato medico comprovante la data di inizio della gravidanza e quella presunta del parto, nonchè dalla dichiarazione redatta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante l'inesistenza del

diritto alle indennità di maternità di cui al Capo III, al Capo X e al Capo XI.

3. L'indennità di maternità spetta in misura intera anche nel caso in cui, dopo il compimento del sesto mese di gravidanza, questa sia interrotta per motivi spontanei o volontari, nei casi previsti dagli articoli 4, 5 e 6 della legge 22 maggio 1978, n. 194.

3-bis. L'indennità di cui all'articolo 70, comma 3-ter è erogata previa domanda al competente ente previdenziale, corredata dalla certificazione relativa alle condizioni ivi previste. In caso di abbandono il padre libero professionista ne rende dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

4. I competenti enti che gestiscono forme obbligatorie di previdenza in favore dei liberi professionisti provvedono d'ufficio agli accertamenti amministrativi necessari.

ENPAM - REGOLAMENTO A TUTELA DELLA GENITORIALITÀ 2017 - Articolo 1 commi 1 e 2

1. L'importo minimo dell'indennità è determinato secondo i criteri di cui all'art.70, comma 3 del DLgs 151/2001.

2. La misura dell'indennità, in ogni caso, non può essere superiore a 5 volte l'importo calcolato secondo i criteri di cui all'art.70, comma 3bis del DLgs 151/2001.

Anno	Importo minimo INPS per indennità di maternità	Reddito lordo annuo minimo valutabile	Reddito lordo annuo massimo valutabile (G.U.251 del 28.10.2003)	Indennità minima lorda	Indennità massima lorda
2019 (7)	€ 513,01	€ 15.205,63	€ 76.028,16	€ 5.068,57	€ 25.342,85
2020 (7)	€ 515,07	€ 15.266,78	€ 76.333,92	€ 5.088,98	€ 25.444,90

Per l'anno 2019 l'importo è stato confermato sulla base del dato definitivo relativo al minimo INPS; mentre per l'anno 2020 è determinato sulla base del dato provvisorio (INPS circolare n. 147 dell'11. Dicembre 2019)

Indennità di maternità - Prestazione aggiuntiva ENPAM

ENPAM - REGOLAMENTO A TUTELA DELLA GENITORIALITÀ 2017 - Articolo 1 commi 4

Qualora il reddito di cui all'art.2, comma 2, sia inferiore a 10.000 euro annualmente rivalutati, l'Ente provvede ad erogare una ulteriore prestazione pari a 1.000 euro, annualmente indicizzati.

Anno	Reddito	Importo ulteriore prestazione
2019	€ 18.198	€ 1.011
2020	€ 18.289	€ 1.016

Consultabili anche sul sito dell'ENPAM i bandi dell'ENPAM dei sussidi genitorialità 2020.

Covid-19, rimuovere discriminazioni tra liberi professionisti

500 euro vadano anche a medici e dentisti. L'AdEPP (Associazione degli Enti di Previdenza Professionisti) ha chiesto al Governo una modifica urgente al Decreto Legge 9 del 2020 sul Coronavirus.

"L'articolo 16 del DL 9/2020 ha introdotto un'indennità mensile esentasse di 500 euro mensili per i lavoratori autonomi e liberi professionisti, ma ha escluso inspiegabilmente i liberi professionisti iscritti agli Enti di previdenza privati, fra cui i medici e gli operatori sanitari che sono in prima linea nell'affrontare il Covid-19", afferma

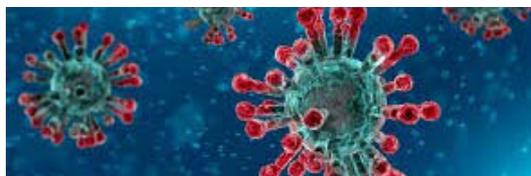
il Presidente dell'AdEPP Alberto Oliveti.

Limitare l'indennizzo ai soli lavoratori iscritti all'Inps è discriminatorio, poiché le risorse provengono dal Fondo Sociale per l'Occupazione e la Formazione, che è finanziato con risorse pubbliche e dunque derivanti anche dalle tasse pagate dai liberi professionisti e dalle stesse Casse previdenziali private.

L'AdEPP chiede dunque che l'indennità di 500 euro sia estesa a tutti i liberi professionisti indipendentemente dall'ente previdenziale a cui sono iscritti.

Calendario CORSI FAD della FNOMCeO (www.fadinmed.it)

CORSO	CREDITI	SCADENZA
 La violenza sugli operatori sanitari	10,4	31 dicembre 2020
 La certificazione medica: istruzioni per l'uso	8	31 dicembre 2020
 La salute di genere	8	31 dicembre 2020
 Il Codice di Deontologia Medica	12	31 dicembre 2020
 Nascere in sicurezza	14	31 dicembre 2020
 Salute e migrazione: curare e prendersi cura	12	31 dicembre 2020
 Vaccinazioni: efficacia, sicurezza e comunicazione	15,6	31 dicembre 2020
 La lettura critica dell'articolo medico-scientifico	5	31 dicembre 2020
 Antimicrobial stewardship: un approccio basato sulle competenze	13	31 dicembre 2020
 Parodontopatie	8	31 dicembre 2020



Emergenza sanitaria da nuovo coronavirus SARS CoV-2: preparazione e contrasto

Disponibile on line il corso FAD gratuito *“Emergenza sanitaria da nuovo coronavirus SARS CoV-2: preparazione e contrasto”*, organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità Presidenza e Servizio Formazione e Dipartimento Malattie Infettive. Il Corso FAD intende orientare il personale sanitario ad affrontare l'emergenza sanitaria dovuta al nuovo Coronavirus (SARS CoV-2) avvalendosi dell'evidenze scientifiche attualmente disponibili e delle fonti ufficiali di informazione e aggiornamento. Il corso, accreditato ECM, è disponibile dal **28 febbraio al 28 aprile 2020**. Per la fruizione del corso sono previste 16 ore.

Il partecipante deve iscriversi autonomamente online all'indirizzo <https://www.eduiss.it>.

Corso FAD “Coronavirus”

Il primo corso FAD sul nuovo Coronavirus per i medici italiani sarà attivo da **sabato 22 febbraio al 31 dicembre 2020**.

L'OMS ha definito “infodemia” la situazione che si è venuta a creare nelle ultime settimane intorno all'epidemia al nuovo coronavirus SARS-CoV-2, causa della malattia COVID-19, sottolineando come la ridondanza di informazioni di qualità non sempre adeguata può confondere e disorientare le persone. Visto che l'epidemia riguarda ormai direttamente il nostro Sistema Sanitario, la FNOMCeO ritiene indispensabile offrire tempestivamente e gratuitamente ai medici e odontoiatri italiani un corso di formazione sulla nuova malattia. Il corso, che eroga **7,8 crediti ECM**, affronta la storia dell'epidemia fin dalla segnalazione dei primi casi e fornisce informazioni evidence-based sull'epidemiologia e la clinica, sui possibili scenari futuri e sulla valutazione del rischio. Il corso è disponibile gratuitamente sulla piattaforma FaDInMed per Medici e Odontoiatri. È disponibile in allegato l'ebook sul Coronavirus.

BIOTICA GLOBALE - Un'introduzione

di *Henk Ten Have* - Piccin Editore

euro 30.00 per i lettori di "G. M." euro 25.50



Un resoconto completo e penetrante di come la bioetica potrebbe essere ampliata per diventare Bioetica Globale attraverso un discorso etico e multidisciplinare che rappresenti un ponte verso il miglioramento sostenibile della salute delle persone e del nostro pianeta.



PAVIMENTO PELVICO

Aspetti rieducativi e trattamento riabilitativo - Una visione unitaria

di *L. Docimo* - Piccin Ed.

euro 40.00 per i lettori di "G. M." euro 34.00

NETTER'S ANATOMIA DA COLORARE

di *T. Hansen* - Piccin Editore

euro 25.00 per i lettori di "G. M." euro 22.00



Questo libro da colorare è rivolto a studenti e amanti dell'anatomia di ogni età; l'unico requisito richiesto è la curiosità! Un metodo attivo per apprendere l'anatomia.

CONSENSO INFORMATO E CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA

Il dialogo del medico con il paziente e il rapporto con la giurisprudenza

di *R. Bracaglia* - Edizioni Minerva Medica

euro 48.00 per i lettori di "G. M." euro 41.00



La finalità di questo volume è indicare al Chirurgo Plastico Estetico come trasmettere le informazioni al paziente e guidarlo fino al raggiungimento di un consenso valido perché informato.

L'INFORMATORE FARMACEUTICO DI VETERINARIA E ZOOTECNIA 2020

euro 59.00 per i lettori di "G. M." euro 50.00



L'unico prontuario dei veterinari, completo e affidabile da 29 anni!

MANUALE DI DERMOPIGMENTAZIONE

di *A. Paolorosso* - Edra Edizioni

euro 39.00 per i lettori di "G. M." euro 34.00



Questo manuale prepara e approfondisce la parte pratica e aggiorna sull'evoluzione della tecnica e sui possibili sviluppi della metodica.

AUTISMO AL FEMMINILE

di *F. Fisher Bullivan* - Edra Edizioni

euro 20.00 per i lettori di "G. M." euro 18.00



Una guida pratica per riconoscere, comprendere e lavorare con bambine e ragazze con Autismo lieve e Sindrome di Asperger.

LA PIELOPLASTICA MINI-INVASIVA

di *P. Fedelini* - E.L.I. Medica

euro 80.00 per i lettori di "G. M." euro 68.00



L'obiettivo principale di questo libro è quello di presentare in dettaglio la gestione clinico-chirurgica della patologia del giunto pielo-ureterale.

SOCGER DISEASES

di *S. Giannini* - Timeo Edizioni



euro 130.00 per i lettori di "G. M." euro 110.50

Prende in considerazione non solo gli infortuni ma anche altre patologie molto frequenti nei calciatori.

LA RESPONSABILITÀ DELL'ORTOPEDICO

di *F. M. Donelli* - Timeo Edizioni



euro 60.00 per i lettori di "G. M." euro 51.00

Implicazioni medico legali nei diversi scenari clinici. Edizione illustrata

LE FRATTURE DI SCAPOLA

di *S. Candiotti, E. Gervasi*
Timeo Edizioni



euro 120.00 per i lettori di "G. M." euro 102.00

Libreria Internazionale Medico Scientifica "Frasconi"
info@libreriafrasconigenova.it www.libreriafrasconigenova.it
Corso Aldo Gastaldi 193 R, Genova - Telefono 010 522 0147



Silvano Fiorato
Commissione Culturale
OMCeGE

“Lo sguardo del funambolo” di Angelo Guarnieri

Guardare la luce del sole mentre cammini sul filo dell'esistenza, sospeso nel vuoto tra il passato e il futuro; mentre il presente è provvisorio, fugace e instabile. Questa è l'esperienza del medico poeta Angelo Guarnieri, che ha pubblicato un nuovo libro di versi, “*Lo sguardo del funambolo*” con la casa editrice Melangolo. Già nelle precedenti raccolte (cinque se non erro) aveva espresso la sua personalità poetica, frutto della sua sensibilità capace di vedere il mondo dall'alto fino alla profondità del suo intimo. Nella sua poesia c'è tutta la sua storia interiore, la sua vicinanza alle persone e alla natura; capace di vedere il senso della vita nel colore dei fiori attraversati dalla luce del sole e di assaporare la felicità di un cielo blu dove naviga una leggera nuvola solitaria; e di sentire l'amore di chi ti è vicino e assorbirlo come tuo nutrimento.

E anche la città è oggetto d'amore: Genova è “*un canto della mia anima*”, con una sensibilità che ricorda alcuni versi di Giorgio Caproni; ma anche altre città, da Pisa a Torino ad Anghiari, cantano nel suo cuore. La poesia di Guarnieri si può definire un volo dello spirito che ha salito i gradini della vita per scalare verso il cielo.



Concorso sulla Medicina e Farmacologia di Genere

L'Associazione Mogli Medici Italiani (AMMI) promuove il 9° Bando del **Concorso sulla Medicina e Farmacologia di Genere** allo scopo di premiare il progetto di ricerca più innovativo e significativo di Medicina e Farmacologia di Genere che verrà svolto da un ricercatore o una ricercatrice presso le Università Italiane o Aziende Ospedaliere del Sistema Socio-Sanitario Italiano o altro Ente di Ricerca. Possono concorrere i cittadini italiani con meno di 36 anni alla data di scadenza del Bando e che possano dimostrare di avere un'attività sperimentale significativa, di essere in possesso del titolo di dottorato di ricerca o di specializzazione conseguito presso un'Università Italiana nell'ambito delle materie mediche e farmacologiche e di non essere dipendenti presso la P. A. con contratto di lavoro di tipo subordinato. Coloro che hanno partecipato alle precedenti edizioni del Concorso possono ripresentarsi, ad eccezione dei vincitori. I progetti dovranno pervenire entro il **7 Giugno 2020**. **Il progetto vincitore riceverà un finanziamento di €10.000** e la graduatoria del Concorso sarà resa pubblica entro il 15 settembre 2020 e pubblicata online sul sito nazionale AMMI in home page. Il Bando del concorso su: www.ammi-italia.org (alla pagina “concorsi”) e su www.omcoege.org

Per info contattare: cell. 3405243744
presidenza@ammi-italia.org



Online la nuova area riservata ENPAM

Nella nuova area riservata ENPAM, online dal 4 febbraio, ora si può entrare semplicemente digitando il proprio codice fiscale (o il numero di partita IVA, se si tratta di una società). I vecchi nomi degli utenti restano comunque validi. E soprattutto non è necessario (né possibile) registrarsi di nuovo. La nuova area riservata è più sicura e consentirà progressivamente di aggiungere ulteriori servizi. Rispetto al passato è comunque già possibile beneficiare di un'agenda che ricorda le scadenze personali (ad esempio se si ha un bollettino in scadenza) oppure è possibile scaricare un certificato di iscrizione all'ENPAM,



utile per ottenere sconti e convenzioni, o un certificato di pensione. Disponibile anche il DURC, che permette di dimostrare di essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali. Un altro cambiamento riguarda l'aggiornamento dei dati, che ora avviene in tempo reale e non più periodicamente. Così, ad esempio, il proprio estratto conto contributivo riporta i versamenti appena vengono comunicati dalla banca.

Le altre funzioni restano sempre a disposizione: dalla possibilità di ottenere un'ipotesi di pensione, scaricare bollettini, chiedere l'addebito diretto dei contributi o scaricare i documenti utili per pagare meno tasse (oneri deducibili). Sempre online è possibile anche fare domanda di riscatto o di riconquisione.

48° Campionati Italiani Tennis Medici 2020

Sono aperte le iscrizioni ai Campionati Italiani Tennis Medici edizione 2020 che si svolgeranno dal **20 al 27 giugno 2020 presso Garden Toscana Resort San Vincenzo (LI)**. Possono partecipare tutti i medici ed odontoiatri in regola con il pagamento della quota sociale AMTI per il 2020. I Campionati sono anche l'occasione per una settimana di relax con la famiglia e accompagnatori. Previsti un'infinità di tabelloni per tutte le età e tutti i livelli di gioco. Ogni medico può partecipare a un massimo di due gare di cam-



pionato più una gara di contorno e al torneo di consolazione (iscrizione automatica) riservato ai perdenti il primo turno giocato.

La disponibilità degli alloggi a tariffe convenzionate è garantita solo per le iscrizioni che giungono direttamente in Hotel **entro il 23 maggio 2020**. Per info e iscrizioni: www.amti.it

ONAO SI: Bando anno scolastico 2020/2021



La Fondazione ONAO SI ha deliberato un bando per l'anno scolastico 2020/2021 rivolto ai figli di regolari contribuenti ONAO SI orfani del genitore non sanitario. L'età anagrafica dei richiedenti è fino al diciottesimo anno di età. Il Bando e la relativa modulistica verranno pubblicati sul sito della Fondazione.

Un forte abbraccio a tutti e consultate il Sito!

Care Colleghi e cari Colleghi, di seguito riportiamo alcune delle numerose comunicazioni che sono state costantemente pubblicate e aggiornate sul nostro sito ordinistico www.omceoge.org, al quale siete stati vivamente invitati ad accedere, come già comunicatovi in varie e-mail inviatevi. Continuate, quindi, a seguire IL SITO DELL'ORDINE CHE VIENE GIORNALMENTE AGGIORNATO E COSTITUISCE - DI CONSEGUENZA - UN PUNTO DI RIFERIMENTO IMPORTANTE.

La lettera comune, della FROMCeO Liguria pubblicata sul sito, rivolta a tutti i Medici e a tutti gli Odontoiatri, dimostra la vicinanza a tutti gli iscritti liguri e l'attività di tutti noi ordinisti, che speriamo possiate apprezzare in quanto realizzata con il solito assoluto spirito di servizio. Come categoria, con il nostro contributo sociale fornito nell'affrontare le urgenze ed i soli casi indifferibili, nel rispetto del Codice Deontologico e nel rispetto della Salute Pubblica relativamente alla mobilità dei pazienti, come previsto dai DCPM, siamo certi di aver fornito un responsabile ed utile atteggiamento di assistenza sanitaria

Covid 19: indicazioni per studi

(Come da Consiglio straordinario del 10/3/20)

Segnaliamo che questo Ordine, sentito anche l'ufficio legale, nei limiti dei propri compiti e poteri istituzionali, ha recepito le informazioni nazionali ed ha prontamente pubblicato sul sito ordinistico www.omceoge.org:

- il Comunicato ANDI-CAO-AIO a seguito del Decreto Governativo del 9 marzo u.s., nonché, precedentemente;
- la Guida pratica CAO, ANDI e AIO redatta di concerto con il Ministero della Salute ed altre informazioni pratiche di prevenzione;
- il Comunicato stampa su DPI della FROMCeOL. È stata, altresì, inviata a tutti gli iscritti una mail con

anche mirata alla non diffusione del contagio. Da parte nostra un pensiero sincero e affettuoso ed un plauso va a tutti i Colleghi Medici che, in prima linea, rischiano la vita con scarsità di DPI e sovraffollamenti di malati nei vari reparti. A tal proposito ricordiamo l'importante iniziativa ordinistica con ANDI, SIA e Cenacolo, che vogliamo ringraziare per l'attiva collaborazione e partecipazione, con l'invito ai colleghi liberi professionisti a donare DPI da destinarsi a tutti i nostri colleghi medici e ai nostri ospedali (vedi lettera a fianco). Infine, in questa fase di assoluta emergenza crediamo che la nostra libera professione, così penalizzata dal punto di vista economico, come peraltro tutte le altre, debba richiedere con ogni mezzo possibile dei tangibili aiuti ed incentivi economici per il mancato lavoro che ricade su di noi, sulle nostre famiglie, sui nostri dipendenti e collaboratori e su tutto l'indotto.

Concludiamo manifestando la nostra vicinanza a tutti i Colleghi, chiedendo di stare quanto più possibile sereni con le proprie famiglie ed esprimiamo da parte di tutti i colleghi ordinisti dentisti e non, il forte auspicio che questo grande momento di difficoltà e di apprensione possa quanto prima essere superato sino a divenire soltanto un doloroso ricordo.

l'invito a consultare il sito Ordinario per l'attualità sanitaria. Il DCPM non impone la chiusura degli studi, ma resta ferma da parte di questo Ordine **l'indicazione di ridurre l'attività professionale ai soli casi indifferibili ed alle urgenze** e di modulare l'attività gestendo responsabilmente gli accessi dei pazienti presso gli studi. Ribadiamo la necessità da parte di tutti di agire in scienza e coscienza applicando il buon senso e l'indipendente valutazione delle singole realtà operative e di ogni caso affrontato. **Indicazioni che si reputano, comunque, valide per tutti gli studi medici che esercitano in forma libero professionale e non solo per gli studi odontoiatrici.** Si informa, in ultimo, che vi è notizia che il Ministero della Salute ha incaricato le Società Scientifiche per la realizzazione di Raccomandazioni specifiche per gli Odontoiatri.

DPI per Odontoiatri e altri Liberi Professionisti

Auspiciando l'arrivo dei DPI, la cui distribuzione sarebbe prevista anche per i liberi professionisti, a seguito delle richieste di chiarimento pervenute da parte di diversi odontoiatri sulla mail dedicata coronavirus@omceoge.org, relativamente ai DPI, **forniamo agli iscritti gli allegati (scaricabili dal sito www.omceoge.org in fondo all'articolo)** divulgati con una circolare di ANDI Lombardia, peraltro regione con il più alto numero di contagi, che pur non avendo un valore prettamente scientifico, possono quantomeno fornire delle utili informazioni sulle varie tipologie di DPI ed il loro uso appropriato, in questo particolare momento in cui è estremamente difficile reperire questi dispositivi. Si vuole ringraziare il Dipartimento ANDI Lombardia

per la diffusione di questi importanti lavori di sicura utilità per gli esercenti l'Odontoiatria in urgenza e per i casi indifferibili, in questo delicatissimo momento emergenziale. Si ricorda ovviamente di **effettuare preventivamente per tutti i casi urgenti e indifferibili il triage telefonico, prediligere il più possibile una terapia farmacologica a distanza** e di modulare l'attività gestendo responsabilmente gli accessi dei pazienti in urgenza presso gli studi. **Ribadiamo la necessità da parte di tutti di agire in scienza e coscienza, applicando il buon senso e l'indipendente valutazione delle singole realtà operative e di ogni caso affrontato, che dovrà trattarsi esclusivamente di una terapia di urgenza o indifferibile, nel rispetto assoluto del codice deontologico e nel rispetto della salute pubblica relativamente alla mobilità dei pazienti, come previsto dai vari DPCM.**

Emergenza sanitaria Coronavirus: raccolta mascherine, guanti e altri DPI

Carissimi Colleghi, in questo momento di grande emergenza sanitaria, per essere concretamente vicini ai Medici schierati in prima linea nei nostri Ospedali, dove la carenza di DPI - ormai denunciata da più parti - sta mettendo a serio rischio non solo la salute degli operatori stessi, ma anche la tenuta dell'intero Sistema Sanitario, Ordine, ANDI, SIA e Cenacolo stanno organizzando un raccolta sia di mascherine chirurgiche, che FFP2, FFP3 oltre a guanti ed altri DPI. Coloro che hanno deciso di sospendere completamente l'attività lavorativa o chi avesse scorte di magazzino di tali DPI, **potranno farli pervenire alla sede della Protezione Civile, sita al Matitone, decimo piano, orario continuato 7-20.** Ci è stato confermato, che in caso di posto di blocco, basterà mostrare i DPI e dire che

si stanno portando alla Protezione Civile; per il ritorno, invece, una volta consegnati, verrete muniti di "foglio di via" dalla Protezione Civile stessa. Qualora, invece, foste impossibilitati a recarvi presso gli Uffici della Protezione Civile, **potrete contattare il numero telefonico 010-5577868 per concordare il ritiro del materiale presso il Vostro indirizzo.** Ringraziamo per l'aiuto che potrete dare in questo momento particolarmente difficile ed emergenziale per tutti i nostri colleghi Medici in prima linea. Vi comunichiamo infine che le notizie, costantemente aggiornate, di carattere sanitario ed istituzionale le potete trovare sul sito dell'Ordine: www.omceoge.org



Comunicato Stampa della FROMCeOL La tutela dei Professionisti Sanitari prima di tutto

La Federazione Regionale degli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Liguria, a nome di tutti i Presidenti e Consiglieri degli Ordini Provinciali, esprime sconcerto per quanto affermato stasera, in conferenza stampa, dal Dott. Fortunato Paolo D'Ancona, Ricercatore dell'Istituto Superiore di Sanità.

Riuscire ad affermare che non si sa se il personale sanitario sia stato contagiato "professionalmente oppure al di fuori del luogo di lavoro", dopo giorni

in cui medici, infermieri e gli operatori sono stati e sono tutt'ora in prima linea senza i necessari dispositivi di protezione individuale rappresenta solo l'ultima di una serie di gravi negligenze Istituzionali che stanno minando la sostenibilità del Sistem

Nella giornata in cui l'Italia si è fermata ad applaudire l'eccezionale attività svolta dai professionisti sanitari che - per mancanze organizzativo-gestionali - stanno rischiando la loro stessa vita senza per questo tirarsi indietro, non si può che invitare - da un lato - il Dott. D'Ancona a dimettersi e - dall'altro - chiedere la realizzazione di fatti, e non parole, a sostegno degli operatori sanitari. Solo garantendo la sicurezza di questi ultimi, infatti, avremo la speranza di poter salvare la popolazione.

Calendario Culturale Congiunto Genovese - Aprile 2020

I corsi potrebbero subire variazioni di data a causa dell'emergenza Coronavirus

Martedì 14 - CENACOLO: *Utilizzo di PNL in ipnosi indiretta.* Relatore: Ombra Cristina. Sede: Sala Corsi Cenacolo Ligure, Via XX Settembre 2/18, Genova.

Giovedì 16 - ANDI Ge/e20 Dinner & Learn - Semplicità ed innovazione nei restauri diretti anteriori. Relatore: Francesco Simoni. Sede: Sala Corsi ANDI Genova.

Martedì 21 - SIA: *Protocolli chirurgici e protesici per il mantenimento dell'integrità del margine gengivale su denti e impianti. Strategie di prevenzione della recessione dei tessuti.*

Relatore: Andrea Chierico. Sede: Sala Quadrivium, Genova.

Martedì 21 - ANDI Ge/e20: Dinner & Learn - *Evoluzioni delle superfici implantari nella*

moderna osteointegrazione. Relatore: Angelo Giampaolo. Sede: Sala Corsi ANDI Genova.

Mercoledì 22 - ANDI Genova: Corso di aggiornamento ASO secondo DPCM del 9/02/2018 art. 2, comma 2 - *StaiTranquillaRestaEquilibrataSiiSicura - Coltivare lo stress positivo, controllare lo stress negativo.* Relatore: Marcello Parodi. Sede: Sala Corsi ANDI Genova.

Martedì 28 - ANDI Genova: Workshop *Invisalign Aligner trasparenti e odontoiatria restaurativa. Il connubio per un'estetica ottimale.* Relatore: Tommaso Weinstein. Sede: Sala Corsi ANDI Genova.

Mercoledì 29 - ANDI Genova: *Aprire uno studio dentistico: passi necessari e adempimenti.* Relatori vari. Sede: Sala Corsi ANDI Genova.

Per info e iscrizioni

- **ANDI Genova - ANDI Liguria:** 010 581190 - genova@andi.it - liguria@andi.it
- **CENACOLO LIGURE:** 010 4222073 - cenacolo.ligure@libero.it
- **e20 srl - AFIOM:** 010 5960362 - info@e20srl.com
- **SIA (Simposio in Amicizia):** sia@mvcongressi.it

STRUTTURE ACCREDITATE (PROVINCIA DI GENOVA)

L'editore è responsabile solo della veste grafica e non dei dati riguardanti le singole strutture

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ									
ALLIANCE MEDICAL DIAGNOSTIC - IST. SALUS	GENOVA	PC	RX	TF	S	DS	TC	RM	TC-PET		
Dir. San. e R.B.: Prof. G. Decaro Spec.: Radiologia Igiene Med. Prev. Sito Internet: www.alliancemedical.it Altri centri: Via Polleri 33r Via Anzani 10r (Sampierdarena) Via Oberdan 105r (Nervi) Piazza Rizzolio (Cornigliano) Via Chiappa 4 (Busalla)	Via Gestro 21 (Foce) 010/586642 010/8680948 010/586642 010/3231040 010/6533698 010/9641397										
IST. ANALISI MEDICHE LIGURIA	GENOVA	PC			S						
Dir. San.: Dr. Renzo Oliva - Biologo specializzato in Igiene e Sanità pubblica Punti prelievi: (Ge-Nervi) Piazza Duca degli Abruzzi 8-10r. (Ge-Oregina) Via Napoli 50r (Ge-Albaro) Via Trieste 5r. (Ge-Centro) Via Colombo 45C r. Sito Internet: www.analisimedicheliguria.it	C.so sardegna 42/5 010/512741 010 /3728414 010/ 2421784 010/3626822 010/593871										
BIOMEDICAL	GENOVA	PC	ODS	RX	TF	S	DS	TC	RM		
Dir. San.: Dr. L. Marensi Spec. Igiene e Med. Preventiva Day Surgery: Dr. G. Comaschi Spec. Ortopedia Dermatologia: D.ssa Romagnoli Spec. Dermatologia Chirurgia Vascolare: Prof. P. Colotto Spec. Chirurgia Vasc. Lab. Analisi: d.ssa C. Tomolillo Biologa Spec. Patologia C. Radiodiagnostica: Dr. M. Oddone Spec. Radiodiagnostica Terapia Fisica: D.ssa E. Marras Spec. Med. Fisica e Riabilitaz. Medicina Sport: Dr. A. Boccuzzi Spec. Medicina dello Sport Poliambulatorio spec. Punto Prelievi-Terapia Fisica Dir. Tec.: Dr. G.A. Binda Chirurgo Spec. Chirurgia Gen. Poliambulatorio specialistico Punto Prelievi Dir. Tec.: Dr. Boccuzzi Spec. Medicina dello Sport Poliambulatorio spec. Punto Prelievi-Terapia Fisica Dir. Tec.: Dr. S. Gatto Medico Chirurgo Poliambulatorio specialistico Punto Prelievi Dir. Tecnico: dr. M. Gamba Spec. in Anestesiologia Poliambulatorio specialistico Punto Prelievi Dir. Tecnico: Dr. D. Alberti Spec. in Cardiologia	Via Prà 1/B 010/663351 www.biomedicalspa.com info@biomedicalspa.com GENOVA - 010/2790152 Via Balbi, 179 r. GE-PEGLI - 010/6967470 Via T. di Monferrato 58r Via Martiri della Libertà,30 GE-SESTRI PONENTE Vico Erminio,1 r - 010/6533299 MELE - GE. - 010/2790114 Via Provinciale 30 Arenzano - GE - 010/9123280 Corso Matteotti 8/2										
CENTRO RADIOLOGICO E FISIOTERAPICO	GE - BUSALLA		RX	TF	DS						
Dir. San. e R.B.: Dr. Carlo Alberto Melani Spec.: Radiologia Medica Resp. Terapia fisica: Dr. Franco Civera Spec.: Fisiatria	Via Chiappa 4 010/9640300										
IST. CICIO Radiologia e Terapia Fisica	GENOVA		RX	RT	TF	DS	RM				
ISO 9001:2000 Dir. San. e R.B.: Dr. G. Cicio Spec.: Radiologia Sito Internet: www.istitutocicio.it	C.so Sardegna 280 R 010/501994 fax 010/8196956										

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ						
IST. IL BALUARDO	GENOVA	PC	RX	TF	S	DS	TC	RM
Dir. San.: Dr. M. Canepa Spec.: Ematologia clinica e di labor. Dir. Tec. IIB: Dr. P. Tortori Donati Spec.: Neuroradiologia Dir. Tec. ex TMA: Dr. A. Gambaro Spec.: Radiologia Dir. Tec.: Dr. M. Casaleggio Spec.: Fisiatria Altri centri: Via Montallegro, 48 (ex TMA) Corso De Stefanis, 1(ex Morgagni) Via G. Torti, 30-1 Via P. Gobetti 1-3 Via Vezzani 32 r Largo San Francesco da Paola 22 r Via Adamoli 57 - Sciorba	Porto Antico 010/2471034 www.ilbaluardo.it clienti@ilbaluardo.it 010/3622923 010/8391235 010/513895 010/3622916 010/7407083 010/232846 010/8361535							
IST. IL CENTRO	CAMPO LIGURE (GE)	PC	RX	TF	S	DS		RM
Dir. San.: Dr. G. Pistocchi Spec.: Radiologia E-mail: campoligure@ilcentromedico.it Analisi cliniche di laboratorio in forma privata Sito Internet: www.ilcentroanalisi.it	Via Vallecaldà 45 010/920924 010/920909							
IST. IRO Centro Diagnostico cert. ISO 9002 	GENOVA		RX	TF	S	DS		RM
Dir. San. e R.B.: Dr. L. Reggiani Spec.: Radiodiagnostica R.B.: D.ssa R. Gesi Spec.: Oculistica e Oftalmologia R.B.: Dr. F. Lofrano Spec.: Med. dello sport Dir. San. e R.B. FKT: Dr. R. Saporiti Spec.: Fisistria	Via San Vincenzo, 2/4 "Torre S. Vincenzo" 010/561530-532184 www.irocd.it							
IST. JB Medica Centro Fisioterapico e Poliambulatorio	GENOVA		RX	TF	S	DS		RM
Dir. Sanitario Prof. G. Garlaschi Spec. Radiologia E-mail: info@jbmedica.it	P.sso Ponte Carrega, 30 R 010/8902111 fax 010/8902110 Via Vezzani 21 R 010/8903111 fax 010/8903110							
IST. LAB cert. ISO 9001-2008 	GENOVA	PC			S			
Dir. Tec.: D.ssa F. Oneto Biologa Spec.: Microbiologia Punti prelievi: C.so Europa 1110 (Quarto Castagna) C.so Magenta 15 r (zona Castelletto) Via Nizza, 3 (zona Albaro) Sito Internet: www.lab.ge.it	Via Cesarea 12/4 010/581181 - 592973 010/0898851 010/0899500 010/0987800							
IST. MANARA Studio Radiologico S.a.S.	GE - BOLZANETO		RX		S	DS	TC	RM
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec.: Radiologia Medica "messaggi" 3485280713 Altri centri: Genova: Via Caffa 11/5 (ex Gamma) Dir. San. Dr. C. Gubinelli Spec. in Radiologia Medica	Via Custo 11 r. 010/7455063 studiomanara.com clienti@studiomanara.com 010/312137							
IST. RADIOLOGIA RECCO	GE - RECCO		RX	RT	TF	DS		RM
Dir. San. e R.B.: Dr. C. A. Melani Spec.: Radiodiagnostica Resp. Terapia fisica: Dr. F. Civera Spec.: Fisiatria Sito Internet: www.radiologiarecco.it	P.zza Nicoloso 9/10 0185/720061							

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN		INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ						
IST. STATIC GENOVA		GENOVA	TF						
Dir. San. e R.B. FKT: Dr.ssa Chiara Giusti Spec.: Fisiatria, Ortopedia, e Podologia Sito Internet: www.staticgenova.it		Via XX Settembre 5 010/543478							
IST. TARTARINI		GE - SESTRI P.	RX RT TF S DS RM						
Dir. Tec.: Dr. F. Zamparelli Spec.: Radiologia Dir. Tec.: Dr.ssa M. Gallo Spec.: Med. fisica e riabil. Sito Internet: www.istitutotartarini.com		Pizza Dei Nattino 1 010/6531442 fax 010/6531438							
TIR - TURTULICI ISTITUTO RADIOLOGICO POLISPECIALISTICO		GENOVA	RX RT S DS TC RM						
Dir. San.: Dr.ssa I. Turtulici Spec.: Radiodiagnostica Spec.: Radioterapia Sito Internet: www.radiologiaturtulici.com mail: info@turtulici.com - prenotazioni@turtulici.com		Via Colombo, 45C Rosso 010/593871- 5749691							
TMA - TECNOLOGIE MEDICHE AVANZATE (vedi Istituto Il Baluardo)									

STRUTTURE NON CONVENZIONATE CON IL SSN		INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ							
LABORATORIO ALBARO		GENOVA	PC	RIA	RX	TF	S	DS	TC	RM
certif. ISO 9001:2000 										
Dir. San. e R. B. Dr. G. Melioli Spec. in Ematologia, Microbiologia Medica, D.S.: Dr. M. Chiamondia Spec. Anatomia Patologica R.B.: L. De Martini Spec.: Radiologia R.B.: Dr. L. Corsiglia Spec.: Cardiologia R.B.: Dr. G. Zandonini Spec.: Fisiatria		Via P. Boselli 30 010/3621769 Num. V. 800060383 www.laboratorioalbaro.com								
IST. JB MEDICA Centro Fisioterapico e Poliambulatorio		GENOVA	TF S DS							
Dir. Sanitario Prof. G. Garlaschi Spec.: Radiologia E-mail: info@jbmedica.it		Passo Ponte Carrega, 24R 010.8532141 fax 010.8532140								
DIAGNOSTICA MEDICA MANARA		GE - BOLZANETO	PC	TF S DS						
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec. Radiologia Dir. San.: Dr. G. Odino Spec. Microbiologia Dir. San.: Dr. M. Della Cava Spec. in Medicina Fisica e Riabilitativa Dir. San.: Dr. G. Palenzona Spec in Medicina Fisica e dello sport www.studiomanara.com - ambulatorio@studiomanara.com		Via Custo 5E 010/7415108								
PIU'KINESI IN CARIGNANO (Montallegro)		GENOVA	TF S							
Dir. San.: Dr. L. Spigno R.B.: Dr. Marco Scocchi Spec.: Medicina Fisica e Riabilitazione www.montallegro.it - piukinesi@montallegro.it		Via Corsica 2/4 010/587978 fax 010/5953923								
STUDIO GAZZERRO		GENOVA	RX S DS TC RM							
Dir. San.: Dr. C. Gazzerro Spec.: Radiologia www.gazzerro.com		Piazza Borgo Pila, 3 010/588952 fax 588410								

LEGENDA:	S (Altre Specialità)	TC (Tomografia Comp.)
PC (Patologia Clinica)	L.D. (Libero Docente)	RT (Roentgen Terapia)
TF (Terapia Fisica)	MN (Medicina Nucleare in Vivo)	RM (Risonanza Magnetica)
R.B. (Responsabile di Branca)	DS (Diagnostica strumentale)	TC-PET (Tomografia ad emissione di positroni)
Ria (Radioimmunologia)	RX (Rad. Diagnostica)	ODS (One Day Surgery)

SpazioGenova



Via Angelo Siffredi, 49r - 010 370 4104

Corso Italia, 30r - 010 370 4102 **Jeep**

STELVIO E GIULIA



SpazioGenova

Dedica
SCONTI ESCLUSIVI
a tutti gli iscritti

ENSRAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

VIENI A TROVARCI PRESSO LE NOSTRE CONCESSIONARIE

GAMMA JEEP



Jeep

Visita il nostro sito www.spaziogenova.it per scoprire le promo del mese e seguici su

